



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 16 maggio 2013, n. 113, recante l'individuazione delle priorità, delle forme e delle intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° giugno 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 luglio 2016, n. 173, recante gli interventi del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni elettroniche e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana e nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti per l'«industria sostenibile», da realizzarsi nelle regioni meno sviluppate del territorio nazionale;

Visto, in particolare, l'articolo 7, comma 1, del predetto decreto 1° giugno 2016, che prevede che il termine di apertura e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazioni sono definite dal Ministero dello sviluppo economico con successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese;

Visto il medesimo articolo 7, comma 1, che dispone che con il predetto decreto direttoriale sono altresì fornite le istruzioni necessarie per la migliore attuazione degli interventi, ivi incluse quelle riferite alle modalità di determinazione e rendicontazione dei costi ammissibili, sono fissati i punteggi minimi e massimi relativi ai criteri di valutazione e il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità delle proposte progettuali;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 3 novembre 2014, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 2015, foglio n. 78, con il quale è stata approvata la convenzione stipulata in data 29 ottobre 2014 tra il Ministero dello sviluppo economico e Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.a., in qualità di mandataria del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014, per l'affidamento del servizio di assistenza e supporto al Ministero dello sviluppo economico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione, all'erogazione, ai controlli e al monitoraggio delle agevolazioni concesse in favore di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;



DECRETA:

Art. 1. (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “*Ministero*”: il Ministero dello sviluppo economico;
- b) “*Fondo per la crescita sostenibile*”: il Fondo di cui all’articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- c) “*decreto*”: il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° giugno 2016, recante gli interventi del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni elettroniche e per l’attuazione dell’Agenda digitale italiana e nell’ambito di specifiche tematiche rilevanti per l’«industria sostenibile», da realizzarsi nelle regioni meno sviluppate del territorio nazionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 luglio 2016, n. 173;
- d) “*Industria sostenibile*”: l’intervento agevolativo del *Fondo per la crescita sostenibile* in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nell’ambito di specifiche tematiche rilevanti per l’«industria sostenibile», come individuato alla lettera A) dell’allegato n. 1 al *decreto*;
- e) “*Agenda digitale*”: l’intervento agevolativo del *Fondo per la crescita sostenibile* in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione elettroniche e per l’attuazione dell’Agenda digitale italiana, come individuato alla lettera B) dell’allegato n. 1 al *decreto*;
- f) “*regioni meno sviluppate*”: le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- g) “*Soggetto gestore*”: il soggetto a cui sono affidati gli adempimenti tecnici ed amministrativi riguardanti l’istruttoria delle proposte progettuali, l’erogazione delle agevolazioni, l’esecuzione di monitoraggi, ispezioni e controlli previsti dal *decreto*;
- h) “*Regolamento (UE) 1303/2013*”: il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- i) “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche e integrazioni;
- l) “*PMF*”: le piccole e medie imprese, come definite dall’allegato 1 del *Regolamento GBER*;



m) “*Liberi professionisti*”: coloro che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un’attività economica inerente all’esercizio delle professioni intellettuali di cui all’articolo 2229 del codice civile o delle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 4;

n) “*Organismo di ricerca*”: un’entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell’innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un’ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un’influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

o) “*Centro di ricerca*”: impresa con personalità giuridica autonoma che svolge attività di ricerca di base, di *ricerca industriale* o di *sviluppo sperimentale*, non rientrante nella definizione di *organismo di ricerca*;

p) “*Spin-off*”: una società di capitali il cui capitale sociale, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, è detenuto per almeno il trenta per cento da un *Organismo di ricerca* e che, alla stessa data, non dispone di almeno due bilanci approvati;

q) “*Imprese start-up innovative*”: i soggetti di cui all’articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) del *decreto*, definiti start-up innovative ai sensi dell’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

r) “*collaborazione effettiva*”: la collaborazione tra almeno due soggetti indipendenti, ossia che non si trovino nelle condizioni di cui all’articolo 2359 del codice civile o che non siano partecipati, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale i soggetti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

Art. 2.

(Modalità e termini per la presentazione delle domande di agevolazione)

1. Ai fini dell’accesso alle agevolazioni finanziarie previste dal *decreto*, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare, secondo le modalità e i termini indicati al comma 2, la seguente documentazione:

a) nel caso in cui il progetto di ricerca e sviluppo sia proposto da un unico soggetto:

1) domanda di agevolazione, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all’allegato n. 1;

2) scheda tecnica, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all’allegato n. 2;

3) piano di sviluppo, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all’allegato n. 3;



4) dichiarazione sostitutiva d'atto notorio concernente i dati contabili utili per il calcolo della solidità economico-finanziaria del soggetto proponente di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *a*), numero 3, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 4. Tale dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante dell'impresa proponente e controfirmata dal presidente del collegio sindacale o dal revisore unico ovvero, nel caso in cui tali organi sociali non siano presenti, da un professionista iscritto nell'albo dei revisori legali, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale. Nel caso di bilancio consolidato, la dichiarazione è altresì sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale o da un revisore unico dell'impresa controllante, qualora diversa dal soggetto interessato;

b) nel caso in cui il progetto di ricerca e sviluppo sia proposto congiuntamente da più soggetti:

1) domanda di agevolazione, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 5, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo procuratore speciale;

2) scheda tecnica, una per ciascuno dei soggetti proponenti, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 2;

3) piano di sviluppo, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 3;

4) dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, una per ciascuno dei soggetti proponenti, concernente i dati contabili utili per il calcolo della solidità economico-finanziaria di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *a*), numero 3, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 4. Tale dichiarazione non deve essere resa dalle *Imprese start-up innovative*, dagli *Spin-off* e dai *Liberi professionisti*. Tale dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante dell'impresa proponente e controfirmata dal presidente del collegio sindacale o dal revisore unico ovvero, nel caso in cui tali organi sociali non siano presenti, da un professionista iscritto nell'albo dei revisori legali, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale. Nel caso di bilancio consolidato, la dichiarazione è altresì sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale o da un revisore unico dell'impresa controllante, qualora diversa dal soggetto interessato;

5) dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, una per ciascuno dei soggetti proponenti, relativa ai requisiti di accesso previsti dall'articolo 3 del *decreto*, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 6 ovvero, per le *Imprese start up innovative*, per gli *Spin-off* e i *Liberi professionisti*, secondo gli schemi di cui rispettivamente agli allegati n. 7a), 7b) e 7c);

6) nel caso di *Spin-off*, dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 8, sottoscritta dall'*Organismo di ricerca* che ne detiene almeno il trenta per cento del capitale sociale e da ciascuno degli altri soci diversi dalle persone fisiche, a titolo di piena condivisione tecnica, economica e finanziaria del progetto proposto;

7) copia del contratto di rete o di un'altra tipologia di contratto volta a definire una collaborazione, stabile e coerente tra tutti i soggetti proponenti, definito in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, del *decreto*.



2. La domanda di agevolazioni e la documentazione indicata al comma 1 devono essere redatte e presentate in via esclusivamente telematica dalle ore 10.00 alle ore 19.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal **13 dicembre 2016**, pena l'invalidità e l'irricevibilità, utilizzando una delle due procedure disponibili nel sito internet del *Soggetto gestore* (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>.) a seconda che intendano richiedere le agevolazioni a valere sull'intervento *Agenda digitale* o a valere sull'intervento *Industria sostenibile*.

3. Le attività inerenti alla predisposizione della domanda di agevolazioni e della documentazione da allegare alla stessa possono essere svolte dai soggetti proponenti anche prima dell'apertura del termine di presentazione delle domande di cui al comma 2. A tal fine la procedura di compilazione guidata è resa disponibile nel sito internet del *Soggetto gestore* a partire dall'1 dicembre 2016.

4. I soggetti proponenti, sia in forma singola che congiunta, possono presentare, per ciascun intervento agevolativo *Industria sostenibile* e *Agenda Digitale* previsti dal decreto, una o più domande di accesso alle agevolazioni fino al limite di spese e costi ammissibili complessivi pari a quaranta milioni di euro. Al superamento di tale limite, la relativa domanda non è considerata ammissibile.

Art. 3.

(Chiusura dello sportello e accesso delle domande alla fase istruttoria)

1. Le imprese, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto, tenendo conto della riserva del venti per cento in favore dell'intervento agevolativo *Agenda digitale*.

2. La chiusura dello sportello per la presentazione delle domande è disposta con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel sito internet del *Ministero*. Le domande presentate nelle more della chiusura dello sportello che non trovano copertura finanziaria si considerano decadute.

3. Le domande di agevolazione accedono alla fase istruttoria sulla base dell'ordine cronologico giornaliero di presentazione. Le domande presentate nello stesso giorno sono, pertanto, considerate come pervenute nello stesso istante indipendentemente dall'ora e dal minuto di presentazione.

4. Con riferimento a ciascuno degli interventi agevolativi *Agenda digitale* e *Industria sostenibile* e tenuto conto della riserva del venti per cento delle risorse disponibili prevista in favore del primo intervento, nel caso in cui le risorse finanziarie residue disponibili non consentano l'accoglimento integrale delle domande presentate nello stesso giorno in relazione a ciascuno dei predetti interventi agevolativi, le domande stesse sono ammesse all'istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie. Ciascuna graduatoria è formata dal *Ministero* in ordine decrescente in relazione al punteggio relativo all'elemento di valutazione "solidità economico-finanziaria" di cui alla lettera A), punto 3, dell'allegato n. 3 del decreto, secondo le modalità indicate all'articolo 5, utilizzando i dati così come esposti dai soggetti proponenti nella dichiarazione sostitutiva d'atto notorio di cui all'allegato n. 4. In caso di parità di punteggio tra più progetti, prevale il progetto con il minor costo presentato. Il progetto per il



quale le risorse finanziarie non risultassero sufficienti alla copertura integrale delle agevolazioni concedibili, viene ammesso all'istruttoria previa formale accettazione, da parte dell'impresa interessata, dell'agevolazione parziale concedibile, da intendersi comunque riferita a tutti i costi considerati ammissibili.

Art. 4.

(Istruttoria del Soggetto gestore)

1. L'attività istruttoria di cui all'articolo 8 del *decreto* è svolta dal *Soggetto gestore*, anche tramite visite in loco ed ispezioni, sulla base della domanda e della relativa documentazione allegata presentata dal soggetto proponente. Qualora nel corso di svolgimento di tale attività risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal soggetto proponente ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, il *Soggetto gestore* può, una sola volta durante lo svolgimento di ciascuna delle fasi di cui al comma 2, lettere *a)* e *b)*, richiederli al soggetto proponente mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine non prorogabile per la loro presentazione non superiore a dieci giorni per la fase *a)* e venti giorni per la fase *b)*. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia presentata in modo completo ed esauriente entro i predetti termini, la domanda di agevolazione viene valutata sulla base degli elementi disponibili.

2. L'attività istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

a) verifica della completezza della documentazione presentata, dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità;

b) valutazione istruttoria della domanda sulla base degli elementi di cui all'articolo 8, comma 1, del *decreto*.

3. Nell'ambito dell'attività di cui al comma 2, lettera *a)*, da completare nel termine di trenta giorni dalla presentazione della domanda di agevolazioni, fatti salvi i giorni di interruzione del procedimento relativi alla comunicazione di cui al comma 1, il *Soggetto gestore* verifica il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande, riscontra la completezza di tutti i documenti di cui all'articolo 2, procede a verificare i requisiti soggettivi di ammissibilità, il rispetto dei vincoli relativi all'avvio, alla durata del progetto ed ai parametri di costo. Con riguardo ai parametri di costo, il *Soggetto gestore* verifica i limiti di spesa ammissibile del progetto, che devono essere compresi tra 5.000.000,00 euro (cinquemilioni) e 40.000.000,00 euro (quarantamilioni), sulla base dei costi e delle spese ammissibili esposti in sede di domanda dal soggetto proponente. Per spese e costi ammissibili si intendono quelli rientranti nelle categorie previste dal *decreto* come determinati, a seguito dell'applicazione delle percentuali di imputazione, da parte del soggetto proponente in sede di domanda, senza considerare la congruità e la pertinenza delle singole voci di costo o di spesa. La positiva conclusione delle attività di cui al comma 2, lettera *a)*, è condizione indispensabile per proseguire con le valutazioni di cui alla lettera *b)* dello stesso comma 2. In caso di conclusione negativa delle suddette attività, il *Soggetto gestore* ne dà puntuale e motivata informazione al *Ministero* affinché quest'ultimo ne possa dare comunicazione al soggetto proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.



4. Nell'ambito dell'attività di cui al comma 2, lettera *b*), da completare nel termine di settanta giorni dalla presentazione della domanda di agevolazioni, fatti salvi i giorni di interruzione del procedimento relativi alle comunicazioni di cui al comma 1, il *Soggetto gestore* valuta, anche attraverso un'approfondita e commentata analisi dei dati e degli elementi utili per la verifica della sussistenza delle condizioni minime di ammissibilità istruttoria della proposta progettuale di cui all'allegato n. 3 del *decreto*:

a) le caratteristiche tecnico-economico-finanziarie e di ammissibilità del soggetto proponente, anche attraverso i principali indici di bilancio;

b) il posizionamento del progetto nell'ambito di un'eventuale più articolata strategia di gruppo;

c) la coerenza della proposta con le finalità dichiarate e con quelle previste dal *decreto*;

d) la fattibilità tecnica, la sostenibilità economico-finanziaria, la qualità tecnica e l'impatto del progetto di ricerca e sviluppo, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità dello stesso, sulla base degli elementi e secondo i criteri di cui all'articolo 5, assegnando agli stessi un punteggio sulla base di quanto stabilito nella tabella riportata nell'allegato n. 9 e verificando il superamento o meno delle soglie di ammissibilità ivi indicate. Il superamento delle soglie di ammissibilità costituisce una condizione necessaria per la conclusione con esito positivo dell'istruttoria ma non sufficiente, essendo l'esito finale subordinato alla favorevole valutazione complessiva dell'intero progetto;

e) la pertinenza e la congruità dei costi e delle spese previsti dal progetto di ricerca e sviluppo, nel rispetto dei relativi parametri, determinando il costo complessivo ammissibile, nonché le agevolazioni nelle forme e nelle misure previste dal *decreto*, tenendo presente, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del *decreto* stesso, che, qualora il costo complessivamente ammissibile del progetto dovesse scendere al di sotto della soglia minima di ammissibilità di cinque milioni di euro a causa di una riduzione superiore al venti per cento delle spese espresse nella proposta progettuale, il progetto non è ammissibile;

f) la riconoscibilità o meno delle maggiorazioni del contributo alla spesa di cui all'articolo 6, commi 3 e 4, del *decreto*;

g) la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto.

5. Completate le valutazioni di cui al comma 4, il *Soggetto gestore* calcola le agevolazioni spettanti, ivi comprese le eventuali maggiorazioni del contributo alla spesa, e verifica il rispetto delle intensità massime di aiuto in equivalente sovvenzione lordo (ESL) indicate dagli articoli 4 e 25 del *Regolamento GBER*, secondo le indicazioni di cui all'allegato n. 10.

6. Il *Soggetto gestore*, a conclusione delle attività di cui al comma 2, lettera *b*), invia le relative risultanze al *Ministero*, esprimendo un giudizio complessivo di ammissibilità o meno alla successiva fase negoziale, proponendo eventuali condizioni da riprendere in detta fase e da rispettare ai fini di un buon esito delle valutazioni economico-finanziarie ed individuando le specifiche tecniche e i parametri del progetto suscettibili di negoziazione con il soggetto proponente. In caso di esito positivo di tali attività, il *Ministero* ne dà contestuale comunicazione al soggetto proponente per la successiva fase negoziale. In caso di esito negativo, il *Ministero* dà comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di agevolazioni al soggetto proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.



Art. 5.
(*Criteri di valutazione*)

1. Il *Soggetto gestore* effettua le valutazioni istruttorie di cui all'articolo 4, comma 4, lettera *b*), sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

a) caratteristiche del soggetto proponente, valutato sulla base dei seguenti elementi:

1) capacità tecnico-organizzativa: capacità di realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo con risorse interne da valutare sulla base delle competenze e delle esperienze del proponente rispetto al settore/ambito in cui il progetto ricade, con particolare riferimento alla presenza di personale qualificato, di strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo, alle tipologie e alla numerosità dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazione e all'ammontare delle spese di ricerca e sviluppo sostenute nello stesso periodo;

2) qualità delle collaborazioni: da valutare sulla base delle collaborazioni con *Organismi di ricerca* in qualità di fornitori di servizi di consulenza; la valutazione è svolta con particolare riferimento alle competenze e alle esperienze specifiche degli *Organismi di ricerca* rispetto al settore/ambito in cui il progetto ricade e alle tecnologie al cui sviluppo è finalizzato il progetto presentato, all'attinenza delle attività previste a carico degli *Organismi di ricerca* nell'ambito della ricerca industriale ovvero nell'ambito dello sviluppo sperimentale, nonché alla misura in cui le attività degli *Organismi di ricerca* risultano necessarie per l'effettiva realizzazione del progetto;

3) solidità economico-finanziaria, da valutare, con riferimento agli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, sulla base dei seguenti indicatori:

- i. **capacità di rimborsare il finanziamento agevolato**: tale indicatore è determinato come rapporto tra il valore medio del cash-flow generato in ciascuno dei due esercizi ed il valore del finanziamento da restituire in ciascuno degli anni del relativo ammortamento, determinati secondo le seguenti indicazioni:
 - per i bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio prima del 1° gennaio 2016, il valore del cash-flow è dato dalla somma algebrica delle voci "Ammortamenti e svalutazioni" e "Utile/perdita dell'esercizio", quest'ultimo incrementato degli "Oneri straordinari" ed al netto dei "Proventi straordinari", di cui, rispettivamente, alle voci 10, 23, 21 e 20 del Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile nel testo vigente antecedentemente alle modifiche introdotte dall'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139;
 - per i bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016, il valore del cash-flow è dato dalla somma algebrica delle voci "Ammortamenti e svalutazioni" e "Utile/perdita dell'esercizio", di cui, rispettivamente, alle voci 10 e 21 del Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come modificato dall'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139;
 - il finanziamento da restituire ed il relativo numero di anni di ammortamento sono quelli concessi al soggetto da valutare per la realizzazione del progetto o, in caso di progetto congiunto, della propria parte del progetto stesso;



Il valore del punteggio relativo a tale indicatore non può, comunque, essere inferiore a 3,2 (tre virgola due), pena la irricevibilità della domanda di agevolazioni;

- ii. copertura finanziaria delle immobilizzazioni: tale indicatore è determinato come valore medio dei rapporti tra la somma dei mezzi propri e dei debiti a medio-lungo termine sul totale delle immobilizzazioni relativi ai due esercizi contabili. I dati da considerare nel calcolo di ciascun rapporto sono determinati, con riferimento allo schema di Stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 del codice civile, come segue:
- il valore relativo ai mezzi propri è quello del totale della voce A del Passivo "Patrimonio netto";
 - il valore relativo ai debiti a medio-lungo termine è quello dato dalla somma degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo della voce D del Passivo "Debiti";
 - il valore relativo alle immobilizzazioni è quello del totale della voce B dell'Attivo "Immobilizzazioni";
- iii. indipendenza finanziaria: tale indicatore è determinato come valore medio dei rapporti tra i mezzi propri e il totale del passivo relativi ai due esercizi contabili. I dati da considerare nel calcolo del rapporto sono determinati, con riferimento allo schema di Stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 del codice civile, come segue:
- il valore relativo ai mezzi propri è quello del totale della voce A del Passivo "Patrimonio netto";
 - il valore relativo al Passivo è quello del totale del "Passivo";
- iv. incidenza degli oneri finanziari sul fatturato: tale indicatore è determinato come valore medio dei rapporti tra gli oneri finanziari e il fatturato relativi ai due esercizi contabili. I dati da considerare nel calcolo del rapporto sono determinati con riferimento allo schema di Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come segue:
- il valore degli oneri finanziari è quello della voce C.17 "Interessi e altri oneri finanziari";
 - il valore del fatturato è quello del totale della voce A "Valore della produzione";
- v. incidenza gestione caratteristica sul fatturato: tale indicatore è determinato come valore medio dei rapporti tra il margine operativo lordo e il fatturato relativi ai due esercizi contabili. I dati da considerare nel calcolo del rapporto sono determinati, con riferimento allo schema di Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come segue:
- il valore del margine operativo lordo (MOL) è determinato come differenza tra il valore del totale della voce A "Valore della produzione" e le seguenti voci:
 - Voce B.6 "Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci";
 - Voce B.7 "Costo della produzione per servizi";
 - Voce B.8 "Costo della produzione per godimento di beni di terzi";



- Voce B.9 “Costo della produzione per il personale”;
- Voce B.11 “Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”;
- Voce B.14 “Costo della produzione per oneri diversi di gestione”;
- il valore del fatturato è quello del totale della voce A “Valore della produzione”;

b) qualità della proposta progettuale, valutata sulla base dei seguenti elementi:

1) fattibilità tecnica: tale elemento è valutato con riferimento all’adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative e con particolare riguardo alla congruità e pertinenza dei costi e alla tempistica prevista. Le risorse strumentali sono valutate in base alla loro adeguatezza rispetto al progetto. In particolare viene valutata l’idoneità e la rispondenza delle apparecchiature scientifiche e delle strutture dedicate alle attività di ricerca e sviluppo, già in possesso del proponente. Le risorse strumentali di nuovo acquisto sono valutate in relazione alla congruità e alla pertinenza delle relative spese ed anche in relazione al grado di dettaglio con il quale sono identificate dal soggetto proponente. Le risorse organizzative sono valutate in relazione alle procedure organizzative (routines) utilizzate dal proponente per la gestione di progetti di ricerca e sviluppo, all’esperienza e professionalità del responsabile tecnico del progetto, da valutare sulla base del curriculum, alla tempistica di realizzazione prevista in relazione alle risorse strumentali, alle attività di ricerca e sviluppo in essere, anche in considerazione di eventuali sovrapposizioni temporali con altri progetti. Viene, inoltre, valutata la coerenza delle fasi in cui si articola il progetto, con particolare riguardo alla congruità, alla consequenzialità ed efficienza con cui le diverse fasi del progetto sono articolate al fine di conseguire il risultato atteso indicato, analizzando il grado di integrazione delle diverse fasi, la pertinenza dei costi indicati e la congruità delle attività progettuali previste rispetto ai tempi fissati per la realizzazione del progetto;

2) rilevanza dei risultati attesi: tale elemento è valutato sulla base della rilevanza, utilità e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell’arte e sulla capacità del progetto di generare miglioramenti tecnologici nel settore/ambito di riferimento nel quale la tecnologia innovativa può essere utilizzata. L’elemento di originalità è valutato rispetto al contesto nazionale o internazionale di riferimento e, comunque, non può essere riconducibile a modifiche di routine o modifiche periodiche apportate ai prodotti o ai processi di produzione, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti per il soggetto proponente;

3) grado di innovazione: tale elemento è valutato con riferimento alla capacità del progetto di introdurre dei cambiamenti tecnologici radicali nei prodotti o nei processi produttivi ovvero di generare dei notevoli miglioramenti nei prodotti o nei processi, con una graduazione del punteggio in misura crescente, a seconda che si tratti di notevole miglioramento di processo, notevole miglioramento di prodotto, nuovo processo o nuovo prodotto;

c) impatto del progetto, valutato sulla base dei seguenti elementi:

1) interesse industriale: tale elemento è valutato con riguardo all’interesse industriale all’esecuzione del progetto da determinare in relazione all’impatto economico dei risultati attesi (ricavi aggiuntivi/sostitutivi, quota export, margini previsti a regime, ecc.), con particolare riferimento alla capacità del progetto di generare soluzioni tecnologiche in grado di soddisfare i bisogni esistenti e/o di generare nuovi bisogni nei mercati in cui l’impresa opera, nonché di penetrare in nuovi mercati;



2) potenzialità di sviluppo: tale elemento è valutato sulla base della capacità del progetto di sviluppare il settore/ambito di riferimento e di generare ricadute industriali anche in altri ambiti/settori attraverso cambiamenti nell'architettura dei prodotti o dei processi o nelle modalità con le quali le singole parti e le tecnologie specifiche insite nei prodotti o processi sono collegate tra di loro in relazione al settore/ambito di riferimento e alla capacità di generare ricadute positive anche in altri ambiti/settori. Viene, inoltre, valutata la capacità del progetto di rafforzare la competitività e la crescita delle imprese proponenti attraverso lo sviluppo di innovazioni idonee a soddisfare la domanda e i bisogni del mercato, di generare un miglioramento dell'impatto ambientale e sociale e di essere efficace nello sfruttamento e la disseminazione dei risultati del progetto.

2. Ai fini del calcolo degli indicatori relativi all'elemento di valutazione "solidità economico-finanziaria" di cui al comma 1, lettera *a*), numero 3, i dati contabili e le informazioni per ciascun soggetto proponente, ad eccezione di quanto previsto al comma 3, sono desunti dalla dichiarazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 4, allegata alla domanda di agevolazione. I dati e le informazioni riportati nella dichiarazione devono essere relativi agli ultimi due esercizi i cui bilanci risultano approvati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ovvero, per le società di persone, alle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate alla stessa data ed ai relativi bilanci redatti secondo la IV direttiva CEE in conformità alle scritture contabili aziendali. Nel caso in cui il soggetto proponente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche e integrazioni o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni degli ultimi due esercizi i cui bilanci consolidati risultano approvati alla suddetta data. In tale ultimo caso, non è ammessa una soluzione che assuma i dati contabili e le informazioni del soggetto proponente per un esercizio e quelli del bilancio consolidato per l'altro esercizio.

3. In relazione a ciascuno dei criteri di valutazione di cui al comma 1, lettere *a*), *b*) e *c*), il *Soggetto gestore* procede ad attribuire un punteggio secondo quanto previsto nella tabella riportata nell'allegato n. 9, arrotondato all'intero inferiore, qualora la prima cifra decimale sia inferiore a 5, ovvero all'intero superiore, qualora la prima cifra decimale sia pari o superiore a 5.

4. Nel caso di progetti congiunti, i punteggi relativi ai criteri di cui al comma 1, lettere *b*) e *c*), sono attribuiti in base ad una valutazione complessiva del progetto presentato, mentre il punteggio relativo al criterio di cui al comma 1, lettera *a*), è ricavato come media di quelli riferiti a ciascuno dei soggetti proponenti, ponderata in relazione all'ammontare dei costi ammissibili di domanda a carico di ciascuno di essi rispetto a quelli complessivi del progetto. Nel caso di *Imprese start-up innovative*, *Spin-off* e *Liberi professionisti*, la valutazione delle "caratteristiche del soggetto proponente" di cui al comma 1, lettera *a*), viene effettuata limitatamente alla "capacità tecnico-organizzativa" di cui al numero 1, dello stesso comma 1, lettera *a*); pertanto, in presenza di tali soggetti co-proponenti, il punteggio relativo agli elementi di valutazione "qualità delle collaborazioni" e "solidità economico-finanziaria" di cui, rispettivamente, al comma 1, lettera *a*), numeri 2 e 3, è calcolato come media dei punteggi relativi ai soggetti proponenti diversi dalle *Imprese start-up innovative*, dagli *Spin-off* e dai *Liberi professionisti*, ponderata in relazione all'ammontare dei costi ammissibili di domanda a carico di ciascuno di essi rispetto a quelli complessivi del progetto al netto dei costi sostenuti dalle *Imprese start-up innovative*, dagli *Spin-off* e dai *Liberi professionisti*.



5. La somma dei tre punteggi relativi a ciascuno dei criteri di cui al comma 1, lettere a), b) e c), attribuiti secondo le sopra esposte modalità, è maggiorata, nel limite del punteggio massimo pari a cento, di una percentuale del cinque, sette o dieci per cento a seconda del punteggio del rating di legalità attribuito al soggetto interessato - così come da quest'ultimo indicato nella specifica, prevista dichiarazione - rispetto ai tre livelli principali previsti dall'articolo 3 del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera n. 26166 del 13 luglio 2016, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 settembre 2016, n. 213. Nel caso di progetti congiunti, la suddetta maggiorazione è attribuita tenuto conto di quelle spettanti ai singoli soggetti, ponderate in relazione all'ammontare dei costi ammissibili di istruttoria a carico di ciascun soggetto.

6. La verifica della condizione minima di ammissibilità istruttoria è positiva qualora siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) il punteggio relativo all'indicatore "Capacità di rimborsare il finanziamento agevolato" di cui al comma 1, lettera a), numero 3, sub i), fatta eccezione per le *Imprese start-up innovative*, gli *Spin-off* e i *Liberi professionisti*, risulti pari ad almeno 3,2 (tre virgola due);

b) il punteggio relativo ai singoli criteri di valutazione di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sia almeno pari, rispettivamente, a diciotto, venticinque e dodici;

c) il punteggio complessivo, ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai singoli criteri di valutazione, sia almeno pari a settanta punti.

Art. 6.

(Fase negoziale, proposta definitiva e concessione delle agevolazioni)

1. Il *Ministero*, sulla base delle specifiche tecniche e dei parametri del progetto suscettibili di negoziazione individuati dal *Soggetto gestore* e degli elementi ulteriori eventualmente individuati attraverso il confronto con il soggetto proponente, espleta la fase della negoziazione con quest'ultimo avvalendosi del *Soggetto gestore* stesso. Il suddetto confronto è finalizzato a massimizzare i risultati conseguibili dal progetto rispetto agli obiettivi dell'intervento agevolativo ed alla capacità propria del progetto stesso di incidere sullo sviluppo tecnologico del Paese.

2. Ai fini di cui al comma 1, il *Ministero* convoca per la negoziazione il soggetto proponente e il *Soggetto gestore* tramite posta elettronica certificata entro cinque giorni dal ricevimento delle risultanze istruttorie del *Soggetto gestore* stesso di cui all'articolo 4, comma 6.

3. La fase di negoziazione, a meno di situazioni che richiedano ulteriori approfondimenti e l'acquisizione di ulteriore documentazione, è conclusa entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, fatti salvi i termini interruttivi intercorrenti tra la richiesta e il ricevimento della suddetta ulteriore documentazione, con la redazione di uno specifico verbale sottoscritto dal *Ministero*, dal soggetto proponente e dal *Soggetto gestore*.

4. Il verbale di cui al comma 3 individua puntualmente le modifiche concordate da apportare al progetto e l'eventuale documentazione sostitutiva o integrativa di quella già presentata unitamente alla domanda di agevolazioni di cui all'articolo 2, comma 1, che il soggetto proponente deve produrre in esito alle modifiche stesse.



5. Il soggetto proponente, pena la decadenza della proposta progettuale, redige e presenta la proposta definitiva di cui all'articolo 9 del *decreto*, in via esclusivamente telematica, entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione del verbale di cui al comma 3, secondo lo schema di cui all'allegato n. 11, utilizzando la procedura di compilazione guidata disponibile nel sito internet del *Soggetto gestore* (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>), corredata della seguente documentazione:

a) l'eventuale documentazione sostitutiva o integrativa di quella già presentata unitamente alla domanda di agevolazioni indicata nel verbale di cui al comma 3;

b) dichiarazione in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

c) indicazione del soggetto a cui sono assegnati i poteri di firma per la sottoscrizione del decreto di concessione;

d) per gli *Spin-off*, dichiarazione sottoscritta da parte di ciascun soggetto, diverso dalle persone fisiche, partecipante al capitale dello *Spin-off* proponente secondo il testo contenuto nello schema di dichiarazione di cui all'allegato n. 11.

6. Il *Soggetto gestore* provvede, nei venti giorni successivi al ricevimento della proposta definitiva, all'esame della stessa e della relativa documentazione, volto a verificare la corrispondenza di quanto presentato dall'impresa agli esiti della negoziazione e la sussistenza di eventuali condizioni da indicare nel decreto di concessione delle agevolazioni di cui al comma 7. Compilate le predette verifiche, il *Soggetto gestore* trasmette al *Ministero* la proposta di concessione delle agevolazioni.

7. Entro i dieci giorni successivi al ricevimento della proposta di concessione delle agevolazioni del *Soggetto gestore*, il *Ministero*, tenuto conto delle risorse disponibili, concede le agevolazioni con apposito decreto e lo trasmette al soggetto beneficiario ovvero esclusivamente al soggetto capofila nel caso di progetti congiunti. Il soggetto beneficiario ovvero il soggetto capofila provvede, entro trenta giorni dalla ricezione del decreto di concessione, pena la decadenza dalle agevolazioni, a restituire al *Ministero* il decreto debitamente sottoscritto per accettazione, inviandone contestualmente una copia al *Soggetto gestore*. Nel caso di progetti congiunti, il decreto di concessione è sottoscritto da tutti i soggetti proponenti e il soggetto capofila deve trasmettere, nei termini di cui sopra e qualora non lo abbia allegato alla domanda di agevolazioni, il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata. Nel caso in cui il soggetto interessato abbia utilizzato i dati contabili e le informazioni degli ultimi due bilanci consolidati dell'impresa controllante, secondo i criteri di cui all'articolo 5, il decreto di concessione è sottoscritto anche dal legale rappresentante della stessa impresa controllante a titolo di assunzione, in solido con il soggetto proponente, delle responsabilità, degli oneri e delle obbligazioni derivanti dalla concessione medesima.

8. Nel decreto di concessione sono determinati le spese ed i costi ritenuti ammissibili, la forma e l'ammontare delle agevolazioni, gli impegni del soggetto beneficiario anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del progetto, la data entro la quale presentare la richiesta obbligatoria di erogazione per stato d'avanzamento di cui all'articolo 9, comma 1, gli adempimenti a carico dello stesso soggetto beneficiario, il piano di restituzione delle quote di preammortamento e ammortamento del finanziamento agevolato, nonché le condizioni di



revoca o l'interruzione dei benefici e l'eventuale applicazione di penali in caso di inadempienza.

9. Nei casi indicati dall'articolo 4, comma 1, del *Regolamento GBER*, il decreto di concessione è subordinato alla notifica individuale e alla successiva valutazione da parte della Commissione europea, secondo quanto previsto dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato in favore di ricerca, sviluppo e innovazione.

Art. 7.

(Data di avvio del progetto)

1. Il soggetto beneficiario, ovvero il soggetto capofila nel caso di progetti congiunti, è tenuto, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera *c*), del *decreto*, a comunicare al *Soggetto gestore* l'avvio del progetto, che deve intervenire, pena la revoca delle agevolazioni, non oltre tre mesi dalla data del decreto di concessione. Per data di avvio si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze o acquisizioni dei beni attraverso la locazione finanziaria. La suddetta comunicazione, resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere inviata, entro trenta giorni dall'avvio del progetto come sopra individuato.

Art. 8.

(Costi ammissibili)

1. Le spese e i costi ammissibili, ai sensi dell'articolo 5 del *decreto*, fermo restando che devono essere sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario e pagati dallo stesso, sono quelli relativi a:

a) il personale dipendente del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;

b) gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature, o parte di essi, per caratteristiche d'uso siano caratterizzati da una vita utile pari o inferiore alla durata del progetto, i relativi costi possono essere interamente rendicontati, previa attestazione del responsabile tecnico del progetto e positiva valutazione del *Soggetto gestore*;

c) i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;



d) le spese generali calcolate su base forfettaria nella misura del venticinque per cento dei costi diretti ammissibili del progetto, secondo quanto stabilito dall'articolo 20 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e dall'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1290/2013;

e) i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

2. Le spese e i costi ammissibili di cui al comma 1, determinati secondo i criteri riportati nell'allegato n. 12, sono indicati nel decreto di concessione delle agevolazioni, suddivisi per soggetto beneficiario e per attività di ricerca e di sviluppo. In sede di rendicontazione degli stati di avanzamento del progetto è possibile rimodulare gli importi delle singole voci di spesa originariamente previsti dal decreto di concessione provvisoria di cui all'articolo 6, comma 7, fermo restando il limite massimo di agevolazioni concesse indicate nel decreto stesso. Nel rispetto di detto limite è, inoltre, possibile, azzerare alcune voci di spesa o attivarne altre anche se inizialmente non previste. La rimodulazione delle voci di costo è valutata dal *Soggetto gestore* preliminarmente all'erogazione delle agevolazioni.

3. Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera b), del *Regolamento (UE) 1303/2013*, il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto agevolato. Inoltre, i costi per attività di sviluppo sperimentale (SS) devono essere rilevati separatamente da quelli per attività di ricerca industriale (RI).

4. Le spese e i costi di cui al comma 1 sono ammissibili solo in quanto si riferiscono a titoli di spesa o documenti contabili aventi valore probatorio equivalente la cui data è compresa nel periodo di svolgimento del progetto, a condizione che sia stato effettuato il relativo pagamento.

5. Le spese e i costi effettivamente sostenuti devono essere comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, ad eccezione di quanto previsto per le spese generali. Il *Ministero*, inoltre, in relazione a specifiche categorie di costi può prevedere la facoltà per il soggetto beneficiario di ricorrere all'applicazione di opzioni semplificate di costo ai sensi degli articoli 67 e 68 del *Regolamento (UE) 1303/2013*, fornendo a tal fine specifiche indicazioni.

6. Il prototipo o il prodotto pilota realizzato nell'ambito delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale può essere utilizzato per scopi commerciali solo qualora sia necessariamente il prodotto commerciale finale e il costo di fabbricazione sia troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. In tale ipotesi, i relativi costi sono ammissibili in proporzione al periodo di utilizzo del prototipo stesso per le attività di ricerca e sviluppo rispetto all'ammortamento fiscale. In ogni caso, gli eventuali ricavi univocamente riconducibili all'utilizzo del prototipo, del prodotto/processo pilota nel corso di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo, come ad esempio quelli derivanti dalla vendita dei risultati dei test di convalida e delle prove, sono dedotti dai costi ammissibili.

Art. 9.

(Modalità di presentazione delle domande di erogazione)

1. Le agevolazioni sono erogate dal *Soggetto gestore*, in non più di cinque soluzioni, più l'ultima a saldo, su singole richieste del soggetto beneficiario, in relazione a stati di avanzamento del progetto contenenti costi e spese già pagati. Le richieste di erogazione per



stato d'avanzamento sono facoltative ad eccezione di quanto previsto al comma 5 e di quella relativa alla data intermedia rispetto all'arco temporale di realizzazione del progetto, di cui all'articolo 11, comma 1, del *decreto*, data alla quale il progetto deve avere raggiunto uno stato d'avanzamento pari a non meno del trenta per cento delle spese e dei costi ritenuti ammissibili. Tale richiesta è obbligatoria e deve essere inviata al *Soggetto gestore* entro il secondo mese solare successivo alla suddetta data intermedia.

2. Ai fini di cui al comma 1, la data intermedia è calcolata a metà del periodo di realizzazione previsto a partire dalla data di avvio comunicata ai sensi dell'articolo 7, mentre la data di conclusione è determinata sulla base della durata prevista dal soggetto proponente in fase di domanda, così come eventualmente rideterminata in sede istruttoria. La data intermedia è comunicata all'impresa dal *Soggetto gestore* una volta nota la suddetta data di avvio. Il mancato rispetto della richiesta di erogazione per stato d'avanzamento alla data intermedia entro il secondo mese solare successivo e il mancato raggiungimento alla medesima data di uno stato d'avanzamento pari ad almeno il trenta per cento comportano la revoca delle agevolazioni concesse, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera f), del *decreto*. Tale richiesta intermedia è finalizzata a consentire al *Soggetto gestore* la valutazione, rispetto agli obiettivi realizzativi individuati nel piano di sviluppo e approvati dal *Soggetto gestore* stesso, dello stato di svolgimento del progetto, delle eventuali criticità tecniche riscontrate e delle modifiche apportate rispetto alle attività previste, o che sarebbe utile apportare ai fini della positiva conclusione del progetto. Nel caso in cui la verifica si concluda con esito negativo il *Soggetto gestore* propone al *Ministero* la revoca delle agevolazioni.

3. Nel caso di progetto proposto congiuntamente, tutte le richieste di erogazione, fatto salvo quanto specificato al comma 1, devono essere presentate in relazione a stati d'avanzamento del progetto relativi a un periodo temporale pari a un semestre o a un multiplo di semestre a partire dalla data del decreto di concessione. Il semestre in relazione al quale può essere effettuata la rendicontazione della singola spesa o del singolo costo viene individuato con riferimento alla data in cui la spesa o il costo è sostenuto per cassa, ad eccezione delle spese o dei costi sostenuti nell'ultimo stato di avanzamento, per i quali il pagamento può essere effettuato anche nei tre mesi successivi alla data di ultimazione del progetto, ma, comunque, prima della richiesta di erogazione. La prima richiesta di erogazione può riguardare anche le spese e i costi sostenuti nel periodo temporale che va dall'avvio del progetto fino alla data del decreto di concessione, indipendentemente dalla cadenza semestrale. Per i progetti congiunti, le domande di erogazione dei singoli soggetti co-proponenti sono inviate congiuntamente dal soggetto capofila.

4. L'erogazione del solo finanziamento agevolato può essere richiesta, oltre che per stato d'avanzamento, anche a titolo di anticipazione in un'unica soluzione previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa oppure, in alternativa, richiedendo l'accesso alla garanzia del fondo istituito ai sensi del decreto direttoriale 6 agosto 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 settembre 2015, n. 225, sulla base delle seguenti indicazioni:

a) la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore del *Ministero*, di importo pari alla somma da erogare (venti per cento dei costi ammessi). La fideiussione o la polizza devono avere durata fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine di ultimazione del progetto agevolato, come eventualmente prorogato per non più di dodici mesi, ed hanno effetto fino alla data in cui il *Soggetto gestore*, ricevuta da parte del beneficiario la richiesta di



svincolo unitamente alla documentazione finale di spesa, certifichi con esito positivo la compiuta realizzazione del progetto e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca. La fideiussione o la polizza deve essere sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa. La garanzia può essere prestata dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175 e successive modifiche e integrazioni, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del medesimo decreto legislativo n. 385 del 1993;

b) per l'accesso alla garanzia del fondo istituito ai sensi del decreto direttoriale 6 agosto 2015, il soggetto proponente è tenuto a contribuire al finanziamento dello strumento di garanzia per una quota definita, con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in proporzione all'anticipazione richiesta. Tale importo deve essere versato presso la Contabilità Speciale N. 1726 – “Interventi Aree Depresse”, a mezzo bonifico SEPA al codice IBAN: IT23B0100003245348200001726, indicando nella causale: “*contributo per il finanziamento dello strumento di garanzia ex DD 6 agosto 2015 – (Denominazione impresa)*”; tale versamento deve essere effettuato prima della richiesta di anticipazione, alla quale deve essere allegata la relativa ricevuta e non viene restituito all'impresa, una volta effettuata l'erogazione dell'anticipazione, neanche in caso di rinuncia alle agevolazioni.

5. La richiesta di erogazione dell'ultimo stato di avanzamento deve avvenire entro tre mesi dalla data di ultimazione del progetto, pena la revoca delle agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera h), del *decreto*, e, in caso di progetto congiunto, può riguardare un periodo temporale inferiore a un semestre. Il pagamento delle spese o dei costi sostenuti nell'ultimo stato di avanzamento può essere effettuato anche nei tre mesi successivi alla data di ultimazione del progetto, ma, comunque, prima della richiesta di erogazione.

6. L'ammontare complessivo delle erogazioni relative al solo contributo diretto alla spesa effettuate a stato avanzamento lavori non può superare il novanta per cento del contributo stesso, al netto dell'eventuale maggiorazione di cui all'articolo 6, comma 4, del *decreto*. Il residuo dieci per cento del contributo diretto alla spesa, da sottrarre all'ultimo stato di avanzamento o, se non sufficiente, anche a quello immediatamente precedente, viene erogato a saldo, a seguito degli accertamenti previsti dall'articolo 13, comma 3, del *decreto*. Unitamente al saldo del contributo viene erogata l'eventuale maggiorazione di cui all'articolo 6, comma 4, del *decreto*.

7. Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, il soggetto beneficiario è tenuto a seguire le modalità di rendicontazione delle spese e dei costi indicate nell'allegato n. 12. Le richieste di erogazione del finanziamento agevolato a titolo di anticipazione devono essere redatte secondo lo schema di cui all'allegato n. 13 mentre quelle delle agevolazioni per stato di avanzamento devono essere redatte secondo lo schema di cui all'allegato n. 14, ovvero, nel caso di progetto proposto congiuntamente da più soggetti, secondo lo schema di cui all'allegato n. 15. Le richieste di erogazione devono essere presentate, unitamente alla documentazione di cui all'allegato n. 16, in via esclusivamente telematica, utilizzando la specifica procedura disponibile sul sito internet del *Soggetto gestore* (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>).



8. L'erogazione delle agevolazioni è in ogni caso subordinata alla verifica della regolarità contributiva, tramite l'acquisizione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 44-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Art. 10.

(Rimborso del finanziamento)

1. Il rimborso del finanziamento agevolato deve avvenire secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento devono essere corrisposti alle medesime scadenze. Il pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate di ammortamento deve essere effettuato presso la Contabilità Speciale N. 1726 – “Interventi Aree Depresse”, a mezzo bonifico SEPA al codice IBAN: IT23B0100003245348200001726, indicando nella causale: “DM 1 giugno 2016 – G.P. - Denominazione impresa – rata n. ... ammort./preammort.”, indipendentemente dalla ricezione del piano di ammortamento.

2. In caso di ritardo nel pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento, decorre di pieno diritto, a favore del *Ministero*, un interesse di mora pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, maggiorato di tre punti percentuali. Gli interessi di mora decorrono senza bisogno di alcuna intimazione, né messa in mora, ma soltanto per la scadenza del termine.

3. In caso di mancata restituzione protratta per oltre un anno degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, il *Ministero* procede, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera *i*), del *decreto*, alla revoca delle agevolazioni concesse commisurata alla quota di finanziamento agevolato non restituita.

Art. 11.

(Verifiche finali, controlli e ispezioni)

1. Il *Soggetto gestore*, entro trenta giorni dalla data di trasmissione dell'ultimo stato di avanzamento lavori e prima dell'erogazione corrispondente, effettua, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del *decreto*, una verifica finale volta ad accertare l'effettiva realizzazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi tecnologici previsti e la pertinenza e congruità dei relativi costi. In esito a tale verifica finale, il *Soggetto gestore* trasmette una relazione tecnica al *Ministero* che si conclude con un giudizio positivo o negativo sul progetto realizzato.

2. Sulla base della relazione tecnica del *Soggetto gestore* e dell'intera documentazione tecnica e di spesa trasmessa dal soggetto proponente, o dal soggetto capofila in caso di progetti congiunti, il *Ministero* provvede ad effettuare l'accertamento finale ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del *decreto*.

3. Con riferimento alle verifiche finali sulla realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo agevolato, previste dall'articolo 13, commi 2 e 3, del *decreto*, il soggetto beneficiario deve mantenere presso la propria sede, in originale, la documentazione giustificativa delle spese rendicontate. In particolare, in aggiunta a quella già prodotta negli stati di avanzamento lavori intermedi, il soggetto beneficiario deve rendere disponibile l'ulteriore documentazione relativa al personale (libro unico del lavoro, buste paga, registro



presenze aziendale, documentazione attestante il pagamento di ritenute e oneri fiscali/previdenziali), alle attrezzature (registro beni ammortizzabili o, in alternativa, libro degli inventari o libro giornale riportanti le opportune annotazioni), insieme alle evidenze contabili di tutte le spese sostenute (libro IVA, libro giornale). Il soggetto beneficiario è tenuto comunque a rendere disponibile ulteriore documentazione, se necessaria ad effettuare opportuni approfondimenti. Il soggetto beneficiario deve, inoltre, rendere disponibile la documentazione tecnica di progetto utile a dimostrare l'effettiva realizzazione delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

4. In ogni fase del procedimento il *Ministero* può effettuare, anche per il tramite del *Soggetto gestore*, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché lo stato di attuazione degli interventi finanziati.

5. In caso di variazioni conseguenti a operazioni societarie o a cessioni, a qualsiasi titolo, dell'attività, intervenute nell'arco di realizzazione del progetto, l'impresa beneficiaria deve tempestivamente darne comunicazione al *Soggetto gestore* affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni ed adempimenti. In particolare, nel caso di cessione di ramo d'azienda comprendente i diritti e gli obblighi derivanti dal decreto di concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 6, comma 7, quanto ceduto deve essere di per sé un insieme di risorse umane, di beni strumentali e di eventuali rapporti di consulenza in essere, già organicamente finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo agevolato, autonomamente idoneo a consentire la continuazione del progetto stesso.

6. Nel caso di cessione di ramo d'azienda, il relativo atto deve esplicitamente riportare, tra l'altro, il numero del progetto agevolato, il CUP, il numero e la data del decreto di concessione delle agevolazioni. Tale atto deve essere presentato, utilizzando la procedura disponibile nel sito internet del *Soggetto gestore* (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>), insieme alla documentazione e alle dichiarazioni, utili a comprovare la rinuncia alle agevolazioni del soggetto cedente e l'assunzione da parte del soggetto cessionario degli obblighi derivanti dalle agevolazioni medesime, nonché la sussistenza in capo a quest'ultimo dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 4, del *decreto*, tenuto conto della natura dello stesso.

Art. 12.

(Indicatori di impatto, valori-obiettivo e monitoraggio)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto interministeriale 8 marzo 2013, gli impatti attesi del *decreto* sono determinati tramite gli indicatori e i relativi valori-obiettivo individuati nella tabella riportata nell'allegato n. 24.

2. Gli indicatori e i relativi valori-obiettivo di cui al comma 1 possono essere rideterminati in funzione di cambiamenti della situazione di contesto, o a seguito di modifiche procedurali che incidano sulla tempistica e sulle modalità di realizzazione dell'intervento e dei progetti finanziati.

3. Ai fini del monitoraggio e della valutazione dei risultati, i soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a trasmettere, utilizzando la procedura disponibile nel sito internet del *Soggetto gestore* (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>), con riferimento al primo e al secondo esercizio successivi alla conclusione del progetto, le seguenti informazioni:



a) dati di bilancio inerenti alle spese di ricerca e sviluppo, al fatturato, con specifica indicazione della parte relativa al settore produttivo oggetto della ricerca, ed ai costi connessi al processo produttivo per la quantificazione dell'efficientamento dello stesso a seguito della realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo;

b) dati inerenti al personale qualificato, ossia il personale dipendente iscritto nel libro unico del lavoro dell'impresa proponente in possesso di una laurea (laurea di primo livello o titolo di diploma di laurea di vecchio ordinamento, ovvero titoli di lauree ad esso equipollenti ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, 9 luglio 2009, laurea specialistica o magistrale) in discipline di ambito tecnico o scientifico come individuate nell'allegato n. 2 del decreto-legge 26 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Art. 13.

(Oneri informativi)

1. In ottemperanza all'articolo 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180, nell'allegato n. 25 è riportato l'elenco degli oneri informativi per le imprese previsti dal *decreto* e dal presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

DM 1 GIUGNO 2016 “Grandi Progetti R&S - PON Imprese e competitività FESR 2014/2020”

Agenda digitale o Industria sostenibile

**Modulo per la domanda delle agevolazioni
presentata da un unico soggetto**

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

MODULO PER LA DOMANDA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
"Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020" – Agenda digitale o Industria sostenibile

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
tramite il Soggetto gestore

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

2. SEDE LEGALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Comune di: prov.:, CAP

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

3. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:

Nome:

Sesso: M[]/F[] Data di nascita: .../.../.... Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario: in qualità di¹

4. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:

Nome:

Società²: - CF:

Tel.: Cellulare: Mail:

5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di¹ del soggetto proponente,

DICHIARA CHE IL SOGGETTO PROPONENTE

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore, allegare la procura.

² Da compilare nel caso in cui il referente faccia riferimento ad una società esterna.

- a) rientra tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 3, comma 1 del Decreto MiSE 1 giugno 2016, ed in particolare è:
- un'impresa che esercita le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, numeri 1) e 3);
 - un'impresa agro-industriale che svolge prevalentemente attività industriale;
 - un'impresa che esercita le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, numero 5) in favore delle imprese di cui sopra;
 - un centro di ricerca con personalità giuridica;
- b) (*per le imprese residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito e iscritto nel Registro delle imprese;
- c) (*per le imprese non residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza ed iscritto nel relativo registro delle imprese;
- d) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- e) è in regime di contabilità ordinaria;
- f) dispone di almeno due³
- propri bilanci approvati;
 - propri bilanci consolidati approvati;
 - bilanci consolidati approvati della società controllante;
- g) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- h) è in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dal MiSE;
- i) non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento (UE) n. 651/2014;
- j) non ha ancora avviato, alla data di presentazione della presente domanda, il progetto di ricerca e sviluppo proposto;
- k) non ha richiesto o ottenuto, a fronte dei costi previsti dal progetto proposto, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici, inclusi quelli a titolo di *de minimis*;
- l) ha un'adeguata capacità di rimborsare il finanziamento agevolato secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, lettera g), del Decreto MiSE 1 giugno 2016;
- m) non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dello stesso articolo 80;
- n) è iscritto, ovvero non è iscritto nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 13 luglio 2016, n. 26166 relativo al rating di legalità con il punteggio⁴

DICHIARA INOLTRE

- che l'impresa possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con DM del 18 aprile 2005,

³ Contrassegnare, a seconda di quale ipotesi ricorra ed alla quale si intenda fare riferimento, una delle tre opzioni (Si ricorda che, a norma dell'articolo 3, comma 6, del Decreto MiSE 1.6.2016, qualora il soggetto richiedente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127/1991 e s.m.i. o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, lo stesso può fare riferimento a tale bilancio approvato degli ultimi due esercizi ai fini dei dati utili al calcolo del punteggio relativo al criterio di cui alla lettera A, punto 3 dell'allegato n. 3 dello stesso Decreto MiSE 1.6.2016 ed ai fini della sussistenza del requisito di ammissibilità di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c) dello stesso Decreto MiSE).

⁴ Indicare il punteggio del rating di legalità nel solo caso di iscrizione all'elenco.

che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Comunità europea 96/280/CE del 3 aprile 1996, di:

- piccola impresa, in tal caso indicare se micro impresa: micro impresa
- media impresa;
- grande impresa;

- che non ha presentato, né in forma singola né in forma congiunta, altre domande di agevolazioni a valere sulle risorse previste dal Decreto MiSE 1 giugno 2016 “Grandi progetti R&S” Agenda digitale/Industria sostenibile tali da superare il limite di 40 milioni di spese e costi ammissibili per il medesimo intervento agevolativo ;
- il progetto di ricerca e sviluppo è diretto allo sviluppo di una tecnologia appartenente al seguente ambito⁵:
 - per i progetti dell'intervento *Industria sostenibile*
 - Micro e nanoelettronica
 - Nanotecnologia
 - Fotonica
 - Materiali avanzati
 - Sistemi avanzati di produzione
 - Biotecnologia industriale

e si sviluppa nell'ambito di una o più delle seguenti *tematiche rilevanti* ⁶:

Processi e impianti industriali

- Sistemi di produzione ad alte prestazioni, efficienti ed ecocompatibili
- Sistemi di produzione adattativi e intelligenti
- Fabbriche digitali ottimizzate verso l'uso delle risorse
- Manifattura incentrata sull'uomo
- Materiali per la produzione industriale

Trasporti su superficie e su via d'acqua

- Tecnologie veicolo ecocompatibili per la sostenibilità
- Sistemi per la sicurezza attivi e passivi
- ITS sistemi per il trasporto intelligente
- Tecnologie ferroviarie ecocompatibili per la sostenibilità
- Operatività del materiale rotabile e delle infrastrutture
- Tecnologie navali per la competitività, eco-compatibilità e sicurezza

Aerospazio

- Tecnologie per aeromobili efficienti ed eco-compatibili
- Tecnologie per sicurezza e security
- Tecnologie di trasporto spaziale
- Tecnologie operative spaziali
- Tecnologie di monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza

TLC

- Tecnologie innovative per la sistemistica

⁵ Deve essere indicato l'ambito prevalente in cui ricade il progetto.

⁶ Indicare una o più tematiche rilevanti nel cui ambito si sviluppa il progetto.

- Componenti innovative
- Tecniche e metodologie per progettazione e test

Tecnologie energetiche

- Tecnologie per la riduzione delle emissioni serra nel settore energetico
- Tecnologie di stoccaggio dell'energia
- Tecnologie per idrogeno e celle a combustibile
- Tecnologie per le reti di energia intelligenti
- Energie rinnovabili

Costruzioni eco-sostenibili

- Efficienza energetica e sostenibilità delle costruzioni
- Sicurezza dell'ambiente costruito

Tecnologie ambientali

- Tecnologie per il rimedio e la protezione ambientale
- Tecnologie per la gestione dell'ambiente naturale e del costruito
 - per i progetti dell'intervento *Agenda digitale*:
 - Tecnologie per la nano-elettronica e la fotonica;
 - Tecnologie per l'innovazione di sistemi di comunicazione ottica e senza fili;
 - Tecnologie per l'internet delle cose;
 - Tecnologie per l'innovazione della virtualizzazione delle piattaforme, delle infrastrutture e dei servizi digitali;
 - Tecnologie per la valorizzazione dei dati su modelli aperti e di grandi volumi;
 - Tecnologie per l'innovazione dell'industria creativa, dei contenuti e dei media sociali;
 - Tecnologie per la sicurezza informatica;
 - e con adeguate e concrete ricadute su uno o più dei seguenti *settori applicativi*⁷:
 - Salute e assistenza
 - Formazione e inclusione sociale
 - Cultura e turismo
 - Mobilità e trasporti
 - Energia e ambiente
 - Monitoraggio e sicurezza del territorio
 - Modernizzazione della pubblica amministrazione
 - Telecomunicazioni
 - Fabbrica intelligente

• il progetto di ricerca e sviluppo è diretto alla realizzazione di⁸:

- nuovi prodotti o servizi
- nuovi processi
- al notevole miglioramento dei prodotti o servizi esistenti
- al notevole miglioramento dei processi esistenti.

Il sottoscritto dichiara infine:

⁷ Indicare uno o più settori applicativi nei quali il progetto ha adeguate e concrete ricadute.

⁸ Scegliere una sola opzione.

- di assumere l'impegno di comunicare al Ministero dello sviluppo economico l'eventuale revoca o sospensione del rating di legalità, di cui al regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 13 luglio 2016, n. 26166, che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data della presente domanda e la data dell'erogazione del saldo di cui all'articolo 11, comma 3 del Decreto MiSE del 1 giugno 2016;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n.

CHIEDE

- ai sensi del Decreto MiSE 1 giugno 2016 "Grandi progetti R&S – PON IC 2014 – 2020" Agenda digitale/Industria sostenibile le agevolazioni a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile sotto forma di finanziamento agevolato e contributo diretto alla spesa, per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale avente per titolo:

relativo al codice ATECO: descrizione:,
del costo complessivo ammissibile alle agevolazioni di € e della durata di mesi....., con data di avvio che sarà comunicata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. c) del Decreto MiSE 1 giugno 2016;

- la maggiorazione del contributo alla spesa di cui all'articolo 6, comma 3, del Decreto MiSE 1 giugno 2016 in relazione alla sussistenza di una delle seguenti condizioni:
 - condizione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a) del Decreto MiSE 1 giugno 2016;
 - condizione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) del Decreto MiSE 1 giugno 2016;
 - condizione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera c) del Decreto MiSE 1 giugno 2016;
- la maggiorazione del contributo alla spesa di cui all'articolo 6, comma 4, del Decreto MiSE 1 giugno 2016 in quanto il progetto sarà concluso entro il 31.12.2018;
- che il finanziamento agevolato, da determinare secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto MiSE 1 giugno 2016, sia restituito in un numero di anni pari a⁹

ALLEGA

- Scheda Tecnica
- Piano di sviluppo
- Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio concernente i dati contabili utili per il calcolo della capacità di rimborso e degli indicatori relativi all'elemento di valutazione di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), punto 3, del Decreto MiSE 1 giugno 2016
- Procura del sottoscrittore della presente domanda

FIRMA DIGITALE

⁹ Deve essere indicato il numero di anni del periodo di ammortamento del finanziamento senza considerare il periodo di preammortamento.

SCHEMA TECNICA

A CORREDO DEL MODULO PER LA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
DI CUI AL DM 1 GIUGNO 2016 “Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020” – Agenda digitale o Industria sostenibile

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione sociale: natura giuridica:
Codice Fiscale: Partita IVA:
Sede legale nel Comune di:prov.:CAP:
via e n. civ.: PEC
Stato:.....

Sede amministrativa nel Comune di:prov.: CAP:
via e n. civ.:.....
Legale rappresentante:
Estremi dell'atto costitutivo:
Scadenza:
Capitale sociale: di cui versato:.....
(ATTENZIONE: solo se vi è capitale sociale)

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:
Nome:
Sesso: M[]/F[] Data di nascita: .../.../.... Provincia:
Comune (o Stato estero) di nascita:
C.F. firmatario: in qualità di¹

3. UNITÀ PRODUTTIVE IN CUI SI SVOLGE IL PROGETTO

1. Comune di: prov.: CAP:
via e n. civ.: tel.: fax:
2. Comune di: prov.: CAP:
via e n. civ.: tel.: fax:
3. Comune di: prov.: CAP:
via e n. civ.: tel.: fax:

4. DIMENSIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Dimensione del soggetto richiedente MICRO ...PI ...MI ...GI
Il soggetto richiedente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estera: SI NO
Il soggetto richiedente fa parte di un gruppo di impreseSI NO
In caso affermativo descrivere brevemente la composizione del gruppo di appartenenza e l'eventuale redazione di bilanci consolidati, ai sensi degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs n. 127/91, negli ultimi due esercizi:
.....

5. SETTORE DI ATTIVITÀ E CARATTERISTICHE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Attività principale del soggetto proponente (ATECO 2007):
Descrizione dell'attività del soggetto proponente.....
.....

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore, allegare la procura.

6. DATI INERENTI AL PERSONALE DIPENDENTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Personale dipendente negli ultimi due esercizi chiusi prima della presentazione della domanda:

Dipendenti (n. unità)	Ultimo esercizio sociale (anno)		Esercizio precedente (anno)	
	Totale	di cui qualificato ²	Totale	di cui qualificato ²
Dirigenti				
Impiegati e quadri				
Operai				
Categorie speciali ³				
Totale				

di cui addetti alle attività aziendali di Ricerca e Sviluppo:

Dipendenti (n. unità)	Ultimo esercizio sociale (anno)	Esercizio precedente (anno)
	Totale	Totale
Dirigenti		
Impiegati e quadri		
Operai		
Categorie speciali ²		
Totale		

7. DATI INERENTI AL FATTURATO E ALL'EXPORT DEL SOGGETTO PROPONENTE

Fatturato dell'ultimo esercizio chiuso prima della presentazione della domanda e dell'esercizio precedente con relative quote di esportazione:

Importi	Ultimo esercizio sociale (anno)	Esercizio precedente (anno)
Fatturato		
Quota export		

8. DISTRIBUZIONE PER ANNO SOLARE DEI COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO

Distribuzione dei costi e delle spese previste dal progetto per annualità:

	Anno I	Anno II	Anno III	Anno IV	Totale
Stato avanzamento costi ricerca industriale (in %)					100%
Stato avanzamento costi sviluppo sperimentale (in %)					100%

9. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di¹del soggetto proponente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

che la presente Scheda Tecnica corrisponde al vero, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

FIRMA DIGITALE

² Per personale qualificato si intende il personale dipendente iscritto nel libro unico del lavoro del soggetto proponente in possesso di una laurea (laurea di primo livello o titolo di diploma di laurea di vecchio ordinamento, ovvero titoli di lauree ad esso equipollenti ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, 9 luglio 2009, laurea specialistica o magistrale) in discipline di ambito tecnico o scientifico come individuate nell'allegato n. 2 del decreto-legge 26 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

³ Dove per categorie speciali si intende collaboratori, assegnisti, etc.

PIANO DI SVILUPPO

A CORREDO DEL MODULO PER LA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
DI CUI AL DM 1 GIUGNO 2016 “Grandi Progetti R&S – PON 2014/2020” – Agenda digitale o Industria sostenibile

INDICE RAGIONATO DEGLI ARGOMENTI

I^a PARTE: ELEMENTI DESCRITTIVI DEI SOGGETTI PROPONENTI

(Nel caso di progetto congiunto fornire le seguenti informazioni per singolo soggetto proponente. Nel caso di progetto presentato da Consorzio/Società Consortile, fornire le seguenti informazioni per ciascuno dei soci di cui il consorzio/società consortile intende utilizzare personale e strutture per la realizzazione del progetto).

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PRODUTTIVA E DI RICERCA E SVILUPPO

Per ogni soggetto proponente, descrivere la struttura organizzativa e fornire indicazioni sul management aziendale; fornire inoltre una dettagliata descrizione della struttura produttiva e della struttura dedicata ad attività di ricerca e sviluppo. Infine fornire elementi validi per la valutazione dell'adeguatezza della/e unità locale/i nelle quali verrà realizzato il progetto di ricerca e sviluppo.

2. SETTORE DI ATTIVITA' E CARATTERISTICHE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Per ogni soggetto proponente descrivere l'attività svolta; fornire indicazioni quantitative sul mercato di riferimento e l'attuale posizione del proponente nel suddetto mercato, nonché le previsioni per il successivo triennio. Deve essere indicato anche il fatturato del soggetto proponente nell'ambito del settore produttivo oggetto della ricerca. Fornire inoltre informazioni quali - quantitative del sistema competitivo con indicazione dei principali concorrenti. Dare indicazione dei principali accordi tecnici e/o commerciali, di licenze e brevetti detenuti.

II^a PARTE: ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO

1. TITOLO E DURATA DEL PROGETTO

Indicare il titolo del progetto e la sua durata in mesi, non superiore a 36 mesi (nota bene: i progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e, comunque, pena la revoca, non oltre 3 mesi dalla data del decreto di concessione ; per data di avvio del progetto di ricerca e sviluppo si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento oppure la data di inizio attività del personale interno).

2. AMBITO TECNOLOGICO

“Industria sostenibile”: indicare la tecnologia al cui sviluppo è finalizzato il progetto tra quelle indicate nell'allegato n. 1, punto A), al decreto MiSE 1 giugno 2016 – micro e nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, sistemi avanzati di produzione e biotecnologia industriale - specificando il sotto ambito tecnologico di riferimento e le tematiche rilevanti - processi e impianti industriali, trasporti su superficie e su via d'acqua, aerospazio, TLC, tecnologie energetiche, costruzioni eco-sostenibili e tecnologie ambientali - nell'ambito delle quali il progetto stesso si sviluppa.

“Agenda digitale”: indicare la tecnologia al cui sviluppo è finalizzato il progetto tra quelle indicate nell'allegato n. 1, punto B), al decreto MiSE 1 giugno 2016 – tecnologie per la nano-elettronica e la fotonica, tecnologie per l'innovazione di sistemi di comunicazione ottica e senza fili, tecnologie per l'internet delle cose, tecnologie per l'innovazione della 44 virtualizzazione delle piattaforme, delle infrastrutture e dei servizi digitali, tecnologie per la valorizzazione dei dati su modelli aperti e di grandi volumi, tecnologie per l'innovazione dell'industria creativa, dei contenuti e dei media sociali e tecnologie per la sicurezza informatica - specificando il sotto ambito tecnologico di riferimento ed i settori applicativi - salute e assistenza, formazione e inclusione sociale, cultura e turismo, mobilità e trasporti, energia e ambiente, monitoraggio e sicurezza del territorio, modernizzazione della pubblica

amministrazione, telecomunicazioni e fabbrica intelligente - sui quali vi sono adeguate e concrete ricadute. Descrivere brevemente gli elementi del progetto con la tecnologia indicata.

3. SINTESI

Fornire una sintesi del progetto di ricerca e sviluppo proposto.

4. FINALITA'

Descrivere la finalità del progetto rispetto allo scenario di riferimento del settore di appartenenza e alle direttrici di sviluppo del mercato.

5. OBIETTIVO FINALE DEL PROGETTO

Descrivere l'obiettivo finale a cui il progetto è diretto. Devono essere evidenziate le caratteristiche e le prestazioni del prodotto, del processo o del servizio da sviluppare e/o da migliorare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche per conseguire l'obiettivo finale nonché le soluzioni tecnologiche previste.

Descrivere la rilevanza delle tecnologie abilitanti fondamentali sviluppate nell'ambito del progetto, l'adeguatezza e la concretezza delle ricadute del progetto sui "settori applicativi" (Agenda digitale) ovvero l'adeguatezza e la concretezza degli sviluppi del progetto nell'ambito delle "tematiche rilevanti" (Industria sostenibile), il grado di miglioramento competitivo del proponente sui mercati internazionali a seguito del progetto e la prossimità del progetto all'industrializzazione e alla commercializzazione dei risultati.

6. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Fornire i riferimenti ed allegare CV.

7. OBIETTIVI REALIZZATIVI DEL PROGETTO

Articolare il progetto in obiettivi realizzativi per un numero massimo pari a 15, da raggiungere solo nel caso di particolari complessità e comunque da rispettare anche nel caso di progetto congiunto.

Indicare nella tabella seguente ciascun obiettivo realizzativo (OR) considerando che:

- non possono esserci obiettivi realizzativi che prevedono lo svolgimento sia di attività di ricerca che di attività di sviluppo;
- in caso di progetti congiunti, gli obiettivi devono essere riferiti al singolo soggetto proponente. Non possono esserci obiettivi realizzativi che prevedono lo svolgimento di attività da parte di più soggetti proponenti.

OR	Soggetto proponente	Tipologia Obiettivo (SS/RI)	Titolo OR
OR1			
...			
...			
...			
OR15			

Per ogni Obiettivo Realizzativo indicato nella tabella compilare i 3 moduli seguenti:

7.1. DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO REALIZZATIVO

Riportare il titolo dell'Obiettivo Realizzativo, il soggetto proponente preposto alla sua realizzazione nel caso di progetti congiunti (nel caso in cui il soggetto proponente sia un consorzio deve essere indicato il consorziato preposto

alla realizzazione dell'Obiettivo Realizzativo e le specifiche attività svolte dallo stesso), la tipologia (RI/SS), i luoghi di svolgimento (con specifica indicazione della parte che verrà svolta nelle Regioni meno sviluppate, nelle Regioni in transizione o nelle altre aree del territorio nazionale) ed una sintetica descrizione dell'obiettivo realizzativo, che deve comprendere tutte le attività necessarie al suo raggiungimento riferite o ad attività di ricerca industriale o ad attività di sviluppo sperimentale.

7.2. ELENCO DELLE ATTIVITÀ DELL'OBIETTIVO REALIZZATIVO E RELATIVA DESCRIZIONE

Descrivere le attività previste nell'Obiettivo Realizzativo descritto, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte. Devono essere indicate le risorse tecniche umane impiegate in funzione dell'Obiettivo Realizzativo da svolgere e i risultati specifici delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo stesso. Nella "tabella 3" dovrà essere riportato il dettaglio del personale impiegato suddiviso per categoria - dirigenti, impiegati/quadri, operai e categorie speciali - indicando per ciascuna il numero di unità ed il numero di ore previsto.

Nel caso di progetto presentato da Consorzio/Società consortile, i dati di Tabella 3 devono far riferimento al totale del personale coinvolto nel progetto e, oltre ai dati complessivi di Tabella 3, occorre fornire specifiche ed analoghe tabelle di dettaglio del personale per ciascuno dei soci che il Consorzio/Società consortile intende utilizzare per la realizzazione del progetto.

7.3. TEMPI DI REALIZZAZIONE

Indicare la durata - in mesi - dell'Obiettivo Realizzativo.

8. RISULTATO INTERMEDIO ATTESO DEL PROGETTO

Descrivere il risultato intermedio - deliverable - del progetto atteso in relazione agli obiettivi realizzativi che saranno oggetto della verifica intermedia sullo stato di attuazione del progetto di cui all'articolo 11, comma 1 del Decreto MiSE 1 giugno 2016. Tale verifica intermedia sarà svolta a metà del periodo di realizzazione previsto. Il risultato intermedio deve essere verificabile e devono essere evidenziati a tal fine i parametri di valutazione ed i valori attesi.

9. RISULTATO FINALE ATTESO DEL PROGETTO

Descrivere il risultato finale - deliverable - del progetto atteso in relazione all'obiettivo finale, sulla base del quale verificare la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto, evidenziando i parametri di valutazione ed i valori attesi.

10. DIAGRAMMA TEMPORALE DEL PROGETTO

Cronoprogramma dei singoli obiettivi del progetto sulla base di quanto indicato nella tabella degli OR sopra riportata

11. ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE VOCI DI SPESA PREVISTE NEL PROGETTO

Fornire le informazioni utili per la valutazione delle voci di costo "Attrezzature e strumentazioni", "Consulenze e prestazioni", "Materiali". Nel caso di progetti congiunti fornire le suddette informazioni per singolo proponente.

12. ELEMENTI A SUPPORTO DELLE RICHIESTE DI MAGGIORAZIONE DEL CONTRIBUTO

Fornire gli elementi probatori utili a comprovare la sussistenza delle condizioni per il riconoscimento delle maggiorazioni del contributo alla spesa - di cui all'articolo 6, commi 3 e 4, del Decreto MiSE 1 giugno 2016 - richieste nella domanda di agevolazioni.

Per quanto riguarda la maggiorazione di cui all'articolo 6, comma 3, del Decreto MiSE 1 giugno 2016, devono essere forniti gli elementi probatori utili a comprovare la sussistenza delle condizioni per il riconoscimento della maggiorazione del contributo alla spesa - di cui alle lettere a), b) e/o c) dello stesso comma 3 - richiesta nella domanda di agevolazioni. In particolare, per quanto concerne la collaborazione internazionale di cui alla predetta lettera b), la stessa deve risultare da uno specifico accordo formale tra le imprese interessate, da allegare al presente piano di sviluppo ai fini della valutazione tecnologica da parte del Soggetto gestore, teso a dimostrare la sussistenza di una

collaborazione effettiva (dove per collaborazione effettiva si intende la collaborazione tra almeno due soggetti indipendenti, ossia che non si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o che non siano partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale i soggetti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati) e stabile tra le stesse imprese finalizzata alla realizzazione del progetto e la funzionalità al progetto stesso delle attività svolte dalle imprese estere; sono pertanto escluse da tale ipotesi le semplici consulenze. Inoltre, per quanto riguarda la condizione di cui alla lettera c), deve essere dimostrata la collaborazione effettiva (come sopra definita) tra i co-proponenti di cui almeno una è una PMI. Tale collaborazione deve risultare da uno specifico accordo formale da allegare al piano di sviluppo e non può derivare da una semplice consulenza.

Per quanto riguarda la maggiorazione di cui all'articolo 6, comma 4, del Decreto MiSE 1 giugno 2016, devono essere evidenziati tutti gli elementi utili a dimostrare la concreta possibilità di concludere il progetto entro il 31.12.2018.

IIIª PARTE: ELEMENTI VALUTATIVI

1. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

(Nel caso di progetto congiunto fornire le seguenti informazioni per singolo soggetto proponente)

1.1. CAPACITÀ TECNICO-ORGANIZZATIVA

Descrivere la capacità di realizzazione del progetto con risorse interne, evidenziando le competenze e le esperienze delle risorse interne del/dei proponente/i rispetto al settore/ambito in cui il progetto ricade. Indicare la presenza di personale qualificato e di strutture interne dedicate all'attività di ricerca e sviluppo. Fornire, inoltre, indicazioni sugli eventuali progetti di ricerca e sviluppo realizzati negli ultimi 3 anni, indicando l'ammontare complessivo delle spese di ricerca e sviluppo sostenute come risultanti dai bilanci relativi allo stesso periodo. Indicare eventuali altri progetti di ricerca e sviluppo da realizzare nello stesso arco temporale del progetto proposto. Fornire indicazioni in merito alle capacità del personale interno di coordinare le attività da svolgere con soggetti terzi. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un consorzio, le predette informazioni devono essere fornite per ciascun soggetto consorziato coinvolto nella realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo.

1.2. QUALITÀ DELLE COLLABORAZIONI

Con riferimento agli esercizi i cui bilanci risultano approvati alla data di presentazione della domanda, descrivere le collaborazioni complessivamente sviluppate con altri soggetti nel perimetro della/e tecnologia/e e nell'/negli ambito/i in cui il progetto ricade o in alti ambiti tecnologici, sia in qualità di co-proponente che in qualità di fornitore di servizi di consulenza, con particolare riferimento alle collaborazioni attivate con Organismi di ricerca.

2. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

(Nel caso di progetto congiunto fornire le seguenti informazioni per singolo soggetto proponente)

2.1. FATTIBILITÀ TECNICA DEL PROGETTO

Descrivere l'adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative. Con riferimento all'adeguatezza delle risorse strumentali indicare l'idoneità e la rispondenza delle apparecchiature scientifiche e delle strutture dedicate alle attività di ricerca e sviluppo già in possesso del proponente; per le risorse strumentali di nuovo acquisto descrivere la pertinenza dei beni al progetto fornendo indicazioni utili a giustificare la congruità del relativo costo. Per quanto riguarda le risorse organizzative descrivere le procedure organizzative (routines) utilizzate dal proponente per la gestione di progetti di ricerca e sviluppo e le procedure adottate per la gestione delle attività. Indicare l'esperienza e le competenze professionali del responsabile tecnico del progetto. Evidenziare la pertinenza dei costi e la congruità delle attività progettuali di ciascuna fase rispetto ai tempi fissati per la realizzazione del progetto.

2.2. RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati attesi del progetto. Con riferimento a questi ultimi, descrivere gli elementi utili a valutarne la rilevanza, l'utilità e l'originalità rispetto allo stato dell'arte. L'elemento di originalità deve essere evidenziato rispetto

all'ambito internazionale e non deve essere in alcun modo riconducibile a innovazioni meramente incrementali (nel caso di progetto congiunto, da effettuare per singolo proponente). Descrivere, inoltre, la capacità del progetto di generare miglioramenti tecnologici nel settore/ambito di riferimento nel quale la tecnologia innovativa può essere utilizzata.

2.3. GRADO DI INNOVAZIONE

Con riferimento alla tipologia di innovazione, descrivere la capacità del progetto di introdurre dei cambiamenti tecnologici radicali nei prodotti o nei processi produttivi ovvero di generare dei notevoli miglioramenti nei prodotti o nei processi. Evidenziare se l'innovazione riguarda un notevole miglioramento di processo, un notevole miglioramento di prodotto, un nuovo processo o un nuovo prodotto.

3. IMPATTO DEL PROGETTO

(Nel caso di progetto congiunto fornire le seguenti informazioni per singolo soggetto proponente)

3.1. INTERESSE INDUSTRIALE

Descrivere il settore di destinazione dei risultati del progetto e le caratteristiche del mercato di riferimento sia nazionale che estero e la descrizione del sistema competitivo.

Descrivere l'interesse industriale alla realizzazione del progetto e le potenzialità di sviluppo ed esso connesse.

Con riferimento all'interesse industriale, descrivere l'impatto economico dei risultati attesi in termini di ricavi aggiuntivi / sostitutivi, quota export e margini previsti a regime. Inoltre indicare gli investimenti previsti ai fini dell'industrializzazione dei risultati ed eventuali ricadute occupazionali. Illustrare la capacità del progetto di generare soluzioni tecnologiche in grado di soddisfare i bisogni esistenti e/o di generare nuovi bisogni nei mercati in cui l'impresa opera, nonché di penetrare in nuovi mercati.

3.2. POTENZIALITÀ DI SVILUPPO

Con riferimento alle potenzialità di sviluppo, descrivere la capacità del progetto di sviluppare il settore/ambito di riferimento e di generare ricadute positive anche in altri ambiti/settori attraverso cambiamenti nell'architettura dei prodotti o dei processi o nelle modalità con le quali le singole parti e le tecnologie specifiche insite nei prodotti o processi sono collegate tra di loro.

4. RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(Nel caso di progetto congiunto fornire le seguenti informazioni per singolo soggetto proponente)

Con riferimento al periodo di svolgimento del progetto, fornire elementi a sostegno della capacità finanziaria del proponente di coprire gli impegni per la realizzazione dello stesso, considerando la spesa prevista ammissibile (prima dell'imputazione percentuale al progetto), al netto del costo riferibile al personale facente già parte della dotazione organica del soggetto proponente e delle relative parti di spese generali. A tal fine tali costi devono essere puntualmente determinati fornendo gli elementi utili alla loro quantificazione.

In particolare dovrà essere fornito un Piano di copertura finanziaria dell'iniziativa secondo la tabella seguente, in cui oltre agli impegni previsti, dovranno essere indicate le fonti di finanziamento con cui si prevede di coprire i suddetti impegni, siano esse fonti interne [cash flow, apporto mezzi propri (es. versamento soci in conto capitale), finanziamento soci, ecc.] o fonti esterne [erogazioni agevolazioni, affidamenti bancari disponibili (es. scoperto c/c), debiti vs fornitori, ecc.].

Con riferimento al periodo successivo allo svolgimento del programma di Ricerca e Sviluppo, fornire considerazioni a sostegno della ricaduta degli effetti del programma (in particolare, in aggiunta e a sostegno delle argomentazioni esposte nel precedente Par. "interesse industriale", nella presente sezione dovrà essere formulato un piano di redditività economica dell'iniziativa che dovrà includere stime adeguatamente motivate per ciascuno dei seguenti elementi: tempi e investimenti previsti (tipologia e costi) necessari per attuare l'industrializzazione dei risultati del progetto; periodo di sfruttamento industriale/commerciale dei risultati del progetto; per ciascun anno del periodo d'anzì indicato, ricavi incrementali /sostitutivi e relativa quota export attesa, risparmi di costi diretti di produzione, margine operativo lordo atteso; eventuali ricadute occupazionali

sia nella fase di svolgimento del progetto sia nella fase di industrializzazione e sfruttamento commerciale dei risultati del progetto).

PIANO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA						
FABBISOGNO	Anno ()	Anno ()	Anno ()	Anno ()	Anno ()	Anno ()
Spese previste ammissibili (1)						
IVA						
<i>Totale</i>						
FONTI DI COPERTURA						
Eccedenza fonti anno precedente						
Apporto di mezzi propri/finanziamento soci						
Erogazioni finanziamento agevolato						
Erogazioni contributo alla spesa						
Debiti verso fornitori (2)						
Cash-flow						
Affidamenti bancari (Altro)(2)						
<i>Totale</i>						

- (1) Le spese previste, e non i costi, ammissibili sono pari al totale delle spese meno quelle relative al personale interno ed alle spese generali.
- (2) I debiti verso fornitori devono risultare coerenti con la ripartizione annua degli impegni e l'importo previsto in un anno diventa fabbisogno dell'anno successivo. Eventuali altre forme di copertura derivanti da indebitamento devono risultare, nel loro ammontare complessivo, accessibili e sostenibili da parte del soggetto richiedente.

SINTESE NUMERICA DEL PIANO DI SVILUPPO

Tab.1 – Costi del progetto

(Nel caso di progetto congiunto le seguenti tabelle devono essere compilate con riferimento a ciascuno dei soggetti proponenti)

A.1) Attività di ricerca	Spesa prevista	Percentuale di imputazione al progetto	Costo ammissibile	Costo Regioni meno sviluppate
<i>A.1.1 Personale interno (il dettaglio di tali costi è riportato nella Tabella 3)</i>				
<i>Totale A.1.1</i>				
<i>A.1.2 Spese generali</i>				
<i>Totale A.1.2</i>				
<i>A.1.3 Strumenti e attrezzature (il dettaglio di tali costi è riportato nella Tabella 4)</i>				
<i>Totale A.1.3</i>				
<i>A.1.4. Acquisizione servizi di consulenza e beni immateriali</i>				
<i>Totale A.1.4</i>				
<i>A.1.5 Materiali e forniture</i>				
<i>Totale A.1.5</i>				
<i>Totale generale A.1) Attività di ricerca</i>				
A.2) Attività di sviluppo	Spesa prevista	Percentuale di imputazione al progetto	Costo ammissibile	Costo Regioni meno sviluppate
<i>A.2.1 Personale interno (il dettaglio di tali costi è riportato nella Tabella 3)</i>				
<i>Totale A.2.1</i>				
<i>A.2.2 Spese generali</i>				
<i>Totale A.2.2</i>				
<i>A.2.3 Strumenti e attrezzature (il dettaglio di tali costi è riportato nella Tabella 4)</i>				
<i>Totale A.2.3</i>				
<i>A.2.4 Acquisizione servizi di consulenza e beni immateriali</i>				
<i>Totale A.2.4</i>				
<i>A.2.5 Materiali e forniture</i>				
<i>Totale A.2.5</i>				
<i>Totale generale A.2) Attività di sviluppo</i>				
<i>TOTALE GENERALE Attività di ricerca (A.1) e attività di sviluppo (A.2)</i>				

Tab.2 – Impegno e costo del personale impegnato nel progetto

(Nel caso di progetto congiunto la seguente tabella deve essere compilata con riferimento a ciascuno dei soggetti proponenti)

Figura professionale / competenze	N. addetti	Di cui donne	N. ore totali	Costo totale
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Categorie speciali				
Totale				

TABELLE DI DETTAGLIO

Tab.3 – Personale impegnato per obiettivo realizzativo

(Nel caso di progetto congiunto la seguente tabella deve essere compilata con riferimento a ciascuno dei soggetti proponenti)

OR	Tipologia Obiettivo (RI/SS)	Categoria Personale Dirigente (ore uomo)	Categoria Personale Impiegati (ore uomo)	Categoria Personale Operai (ore uomo)	Categoria Personale Categorie Speciali (ore uomo)	Totale Personale per Obiettivo (ore uomo)	Di cui Ore in regioni meno sviluppate
TOTALE di cui:							
TOTALE RI							
TOTALE SS							
COSTO ORARIO							

Tab.4 – Attrezzature e Strumentazioni

(Nel caso di progetto congiunto la seguente tabella deve essere compilata con riferimento a ciascuno dei soggetti proponenti)

Attrezzature e strumentazioni	Spesa prevista (€) al netto di IVA	Indicazione degli OR per i quali il bene è utilizzato	Percentuale di imputazione alle attività di SS¹	Periodo di ammortamento fiscale del bene (mesi)	Periodo di utilizzo nel progetto (mesi)	Percentuale di imputazione al progetto²	Costo ammissibile (€)	Costo ammissibile di cui in regioni meno sviluppate
TOTALE di cui:								
TOTALE RI								
TOTALE SS								

¹ Indicare la percentuale di imputazione del bene alle attività di sviluppo sperimentale (SS) prevista nel progetto proposto.

² Nel caso in cui il bene è utilizzato contemporaneamente per altre attività non rientranti nel progetto di ricerca e sviluppo proposto, indicare la percentuale di imputazione del bene al progetto.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO RELATIVA AI DATI CONTABILI UTILI PER IL CALCOLO DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 3, LETTERA A), NUMERO 3) DEL DECRETO 1 GIUGNO 2016 "Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020" – Agenda digitale o Industria sostenibile¹

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA PROPONENTE

C.F.:

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

2. DATI RELATIVI AL SOTTOSCRITTORE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE PER L'IMPRESA PROPONENTE

Cognome:

Nome:

Sesso: M [] F []

Data di nascita:/..../....

Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F.:in qualità di²

3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di² del soggetto proponente,

DICHIARA CHE

ai fini del calcolo dei parametri relativi alla solidità economico-finanziaria di cui all'allegato n. 3, lettera A), numero 3, del Decreto MiSE 1 giugno 2016 "Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020", nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi³:

- ai bilanci degli ultimi due esercizi approvati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, redatti secondo la IV direttiva CEE ovvero redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e riclassificati secondo la nomenclatura della medesima direttiva (come recepita agli artt. 2424 e 2425 del codice civile), ovvero, nel caso di imprese individuali e di società di persone, relativi alle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate alla stessa data ed alle scritture contabili aziendali;
- (nel caso in cui il soggetto proponente abbia redatto i bilanci consolidati ai sensi degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs. n. 127/91 e s.m.i. e intenda far riferimento a questi ultimi per il calcolo dei parametri relativi alla solidità economico-finanziaria) ai propri bilanci consolidati degli ultimi due esercizi approvati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, redatti secondo la IV direttiva CEE ovvero redatti secondo i

¹ Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti proponenti, fatta eccezione per i soggetti di cui all'art.3, comma 2 del Decreto 1 giugno 2016 "Grandi Progetti R&S – PON 2014/2020" Agenda digitale/Industria sostenibile.

² Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore, allegare la procura.

³ Contrassegnare la sola ipotesi che ricorre.

principi contabili IAS/IFRS e riclassificati secondo la nomenclatura della medesima direttiva (come recepita agli artt. 2424 e 2425 del codice civile);

- (nel caso in cui il soggetto proponente sia controllato da un'impresa che abbia redatto i bilanci consolidati ai sensi degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs. n. 127/91 e s.m.i. e intenda far riferimento a questi ultimi per il calcolo dei parametri relativi alla solidità economico-finanziaria) ai bilanci consolidati dell'impresa controllante degli ultimi due esercizi approvati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, redatti secondo la IV direttiva CEE ovvero redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e riclassificati secondo la nomenclatura della medesima direttiva (come recepita agli artt. 2424 e 2425 del codice civile);

Dati relativi al Conto economico ⁴	Esercizio	Esercizio
Valore della produzione (Totale della voce A)		
Ammortamenti e svalutazioni (sezione B, punto 10)		
Proventi straordinari (sezione E, punto 20)		
Oneri straordinari (sezione E, punto 21)		
Utile (perdite) dell'esercizio (sezione E, punto 23)		
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B 6)		
Costo della produzione per servizi (voce B 7)		
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B 8)		
Costo della produzione per il personale (voce B 9)		
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B 11)		
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)		
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)		

Dati relativi allo Stato Patrimoniale	Esercizio	Esercizio
Totale della voce A del Passivo - Patrimonio netto		
Totale degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo della voce D del Passivo - Debiti		
Totale del Passivo		
Totale della voce B dell'Attivo - Immobilizzazioni		

Il sottoscritto dichiara infine:

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA DIGITALE del soggetto di cui al punto 2

⁴ Elencazione valida solo per i bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio prima dell'1.1.2016.

4. DATI RELATIVI AL CONTROFIRMATARIO DELLA DICHIARAZIONE ⁵

Cognome:

Nome:

Sesso: M [] F [] Data di nascita:/..../.... Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario:

in qualità di.....⁶

5. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA CONTROLLANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 1991, N. 127 E S.M.I. ⁷

C.F.:

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

Comune sede legale: via e n. civ. prov. CAP

Stato sede legale:

6. DATI RELATIVI AL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE ²

Cognome:

Nome:

Sesso: M [] F [] Data di nascita:/..../.... Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F.: in qualità di².....

7. DATI RELATIVI AL CONTROFIRMATARIO DELLA DICHIARAZIONE PER L'IMPRESA CONTROLLANTE ⁵

Cognome:

Nome:

Sesso: M [] F [] Data di nascita:/..../.... Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario: in qualità di⁶.....

⁵ Tale dichiarazione deve essere controfirmata dal presidente del collegio sindacale o dal revisore unico ovvero, nel caso in cui tali organi sociali non siano presenti, da un professionista iscritto nell'albo dei revisori legali, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale.

⁶ Indicare l'ipotesi che ricorre: Presidente del Collegio sindacale, revisore unico, dottore commercialista, ragioniere o perito commerciale, consulente del lavoro o responsabile del centro di assistenza fiscale.

⁷ Da compilare solo se il soggetto proponente è controllato da un'altra impresa e se, per il calcolo dei parametri relativi alla solidità economico-finanziaria, sono stati riportati i dati dei bilanci consolidati di quest'ultima.

8. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il/Lei/e sottoscritto/a/i/e

DICHIARA/DICHIARANO CHE

i dati esposti nelle tabelle sopra riportate sono quelli desumibili⁸ :

- dai bilanci degli ultimi due esercizi approvati alla data di presentazione della domanda di agevolazione del soggetto proponente, redatti secondo la IV direttiva CEE ovvero redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e riclassificati secondo la medesima direttiva, ovvero, nel caso di imprese individuali e di società di persone, desumibili dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate alla stessa data e dalle scritture contabili aziendali;
- dai bilanci consolidati del soggetto proponente degli ultimi due esercizi approvati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, redatti secondo la IV direttiva CEE ovvero redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e riclassificati secondo la medesima direttiva;
- dai bilanci consolidati dell'impresa controllante degli ultimi due esercizi approvati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, redatti secondo la IV direttiva CEE ovvero redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e riclassificati secondo la medesima direttiva.

Il sottoscritto dichiara infine:

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA DIGITALE del soggetto di cui al punto 4

In alternativa:

*FIRMA DIGITALE del soggetto di cui al punto 6
(eventuale vedi nota 5)*

*FIRMA DIGITALE del soggetto di cui al punto 7
(eventuale vedi nota 5)*

⁸ Contrassegnare la sola ipotesi che ricorre.



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

DM 1 GIUGNO 2016 “Grandi Progetti R&S - PON Imprese e competitività FESR 2014/2020”

Agenda digitale o Industria sostenibile

Modulo per la domanda delle agevolazioni
presentata da più proponenti

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**MODULO PER LA DOMANDA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE
A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
“Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020” – Agenda digitale o Industria sostenibile**

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico

tramite il Soggetto gestore

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO CAPOFILA PROPONENTE

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

2. SEDE LEGALE DEL SOGGETTO CAPOFILA PROPONENTE

Comune di: prov.:, CAP

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

3. DATI IDENTIFICATIVI DEGLI ALTRI SOGGETTI CO-PROPONENTI DEL PROGETTO CONGIUNTO

1. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica:

Indicare se il soggetto co-proponente appartiene alle seguenti categorie¹:

Libero professionista

Spin-off numero dei soggetti diversi dalle persone fisiche partecipanti al capitale dello *Spin-off*

Impresa start up innovativa

Sede legale:

Comune di: prov.:, CAP

via e n. civ.: Tel.:

Stato:

2. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica:

¹ Come definite nell'articolo 1, comma 1, lettere m), p) e q), del D.D. 11 ottobre 2016.

Indicare se il soggetto co-proponente appartiene alle seguenti categorie¹:

Libero professionista

Spin-off numero dei soggetti diversi dalle persone fisiche partecipanti al capitale dello *Spin-off*

Impresa start up innovativa

Sede legale:

Comune di: prov.: , CAP

via e n. civ.:Tel.:

Stato:

3. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica:

Indicare se il soggetto co-proponente appartiene alle seguenti categorie¹:

Libero professionista

Spin-off numero dei soggetti diversi dalle persone fisiche partecipanti al capitale dello *Spin-off*

Impresa start up innovativa

Sede legale:

Comune di: prov.: , CAP

via e n. civ.:Tel.:

Stato:

4. C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica:

Indicare se il soggetto co-proponente appartiene alle seguenti categorie¹:

Libero professionista

Spin-off numero dei soggetti diversi dalle persone fisiche partecipanti al capitale dello *Spin-off*

Impresa start up innovativa

Sede legale:

Comune di: prov.: , CAP

via e n. civ.:Tel.:

Stato:

4. DATI INERENTI ALLA FORMA CONTRATTUALE DI COLLABORAZIONE

Forma contrattuale di collaborazione²

denominazione:

5. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:

Nome:

Sesso: M[]/F[]

Data di nascita: .../.../....

Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario:in qualità di³del soggetto capofila

6. REFERENTE DA CONTATTARE PER CONTO DEL SOGGETTO CAPOFILA

Cognome:

Nome:

Società⁴:- CF:

Tel.: Cellulare: Mail:

7. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di³del soggetto capofila,

DICHIARA CHE

- il progetto di ricerca e sviluppo è diretto allo sviluppo di una tecnologia appartenente al seguente ambito⁵:
 - per i progetti dell'intervento *Industria sostenibile*
 - Micro e nanoelettronica;
 - Nanotecnologia;
 - Fotonica;
 - Materiali avanzati;
 - Sistemi avanzati di produzione;
 - Biotecnologia industriale;

e si sviluppa nell'ambito di una o più delle seguenti *tematiche rilevanti*⁶:

Processi e impianti industriali

- Sistemi di produzione ad alte prestazioni, efficienti ed ecocompatibili
- Sistemi di produzione adattativi e intelligenti
- Fabbriche digitali ottimizzate verso l'uso delle risorse

² Indicare Contratto di rete o la forma contrattuale di collaborazione (consorzio, accordo di partenariato, ecc.).

³ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore speciale, allegare la procura.

⁴ Da compilare nel caso in cui il referente faccia riferimento ad una società esterna.

⁵ Deve essere indicato l'ambito prevalente in cui ricade il progetto.

⁶ Indicare una o più tematiche rilevanti nel cui ambito si sviluppa il progetto.

Manifattura incentrata sull'uomo

Materiali per la produzione industriale

Trasporti su superficie e su via d'acqua

Tecnologie veicolo ecocompatibili per la sostenibilità

Sistemi per la sicurezza attivi e passivi

ITS sistemi per il trasporto intelligente

Tecnologie ferroviarie ecocompatibili per la sostenibilità

Operatività del materiale rotabile e delle infrastrutture

Tecnologie navali per la competitività, eco-compatibilità e sicurezza

Aerospazio

Tecnologie per aeromobili efficienti ed eco-compatibili

Tecnologie per sicurezza e security

Tecnologie di trasporto spaziale

Tecnologie operative spaziali

Tecnologie di monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza

TLC

Tecnologie innovative per la sistemistica

Componenti innovative

Tecniche e metodologie per progettazione e test

Tecnologie energetiche

Tecnologie per la riduzione delle emissioni serra nel settore energetico

Tecnologie di stoccaggio dell'energia

Tecnologie per idrogeno e celle a combustibile

Tecnologie per le reti di energia intelligenti

Energie rinnovabili

Costruzioni eco-sostenibili

Efficienza energetica e sostenibilità delle costruzioni

Sicurezza dell'ambiente costruito

Tecnologie ambientali

Tecnologie per il rimedio e la protezione ambientale

Tecnologie per la gestione dell'ambiente naturale e del costruito

○ per i progetti dell'intervento *Agenda digitale*

Tecnologie per la nano-elettronica e la fotonica;

- Tecnologie per l'innovazione di sistemi di comunicazione ottica e senza fili;
- Tecnologie per l'internet delle cose;
- Tecnologie per l'innovazione della virtualizzazione delle piattaforme, delle infrastrutture e dei servizi digitali;
- Tecnologie per la valorizzazione dei dati su modelli aperti e di grandi volumi;
- Tecnologie per l'innovazione dell'industria creativa, dei contenuti e dei media sociali;
- Tecnologie per la sicurezza informatica;

e con adeguate e concrete ricadute su uno o più dei seguenti *settori applicativi*⁷:

- Salute e assistenza
- Formazione e inclusione sociale
- Cultura e turismo
- Mobilità e trasporti
- Energia e ambiente
- Monitoraggio e sicurezza del territorio
- Modernizzazione della pubblica amministrazione
- Telecomunicazioni
- Fabbrica intelligente

il progetto di ricerca e sviluppo è diretto alla realizzazione di⁸:

- nuovi prodotti o servizi
- nuovi processi
- al notevole miglioramento dei prodotti o servizi esistenti
- al notevole miglioramento dei processi esistenti.

Il sottoscritto dichiara infine:

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n.

CHIEDE

⁷ Indicare uno o più settori applicativi nei quali il progetto ha adeguate e concrete ricadute.

⁸ Scegliere una sola opzione.

- ai sensi del Decreto MiSE 1 giugno 2016 “Grandi progetti R&S – PON IC 2014 – 2020” Agenda digitale/Industria sostenibile, le agevolazioni a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, sotto forma di finanziamento agevolato e contributo diretto alla spesa, per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale avente per titolo
relativo al codice ATECO: descrizione:,
del costo complessivo ammissibile alle agevolazioni pari a € e della durata di mesi, con data di avvio che sarà comunicata ai sensi dell'art. 4 comma 2, lett. c) del Decreto MiSE 1 giugno 2016, così ripartito tra i soggetti proponenti⁹:

Soggetto capofila: €..... pari al% del costo complessivo del progetto;

Soggetto co-proponente di cui alla posizione n. 1 del punto 3: € pari al ...% del costo complessivo del progetto;

Soggetto co-proponente di cui alla posizione n. 2 del punto 3: € pari al ...% del costo complessivo del progetto;

Soggetto co-proponente di cui alla posizione n. 3 del punto 3: € pari al ...% del costo complessivo del progetto;

Soggetto co-proponente di cui alla posizione n. 4 del punto 3: € pari al ...% del costo complessivo del progetto;

- la maggiorazione del contributo alla spesa di cui all'articolo 6, comma 3, del Decreto MiSE 1 giugno 2016 in relazione alla sussistenza di una delle seguenti condizioni:

condizione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a) del Decreto MiSE 1 giugno 2016;

condizione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) del Decreto MiSE 1 giugno 2016;

condizione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera c) del Decreto MiSE 1 giugno 2016;

- la maggiorazione del contributo alla spesa di cui all'articolo 6, comma 4, del Decreto MiSE 1 giugno 2016 in quanto il progetto sarà concluso entro il 31.12.2018;

- che il finanziamento agevolato, da determinare secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto MiSE 1 giugno 2016, è restituito in un numero di anni pari a¹⁰:

..... dal Soggetto capofila

..... dal Soggetto co-proponente di cui alla posizione n. 1 del punto 3

..... dal Soggetto co-proponente di cui alla posizione n. 2 del punto 3

..... dal Soggetto co-proponente di cui alla posizione n. 3 del punto 3

..... dal Soggetto co-proponente di cui alla posizione n. 4 del punto 3

ALLEGA

Scheda Tecnica, per ciascuno dei soggetti proponenti

Piano di sviluppo

Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, per ciascuno dei soggetti proponenti (capofila e co-proponenti) del progetto congiunto, relativa ai requisiti di accesso previsti dal Decreto MiSE 1 giugno 2016

Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, per ciascuno dei soggetti proponenti (capofila e co-proponenti - ad esclusione degli *Spin-off* dei *Liberi professionisti* e delle *imprese start up innovative*) concernente i dati

⁹ Indicare per ciascun soggetto proponente la denominazione e il costo complessivo a suo carico.

¹⁰ Deve essere indicato il numero di anni del periodo di ammortamento del finanziamento senza considerare il periodo di preammortamento.

contabili utili per il calcolo della capacità di rimborso e degli indicatori relativi all'elemento di valutazione di cui all'allegato n. 3, lettera A), numero 3, del Decreto MiSE 1 giugno 2016

- Contratto di collaborazione
- Mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero dello sviluppo economico
- Procura del sottoscrittore della presente domanda¹¹
- (*nel solo caso in cui il soggetto co-proponente sia uno spin-off*) Dichiarazioni sostitutive d'atto notorio per ciascuno dei soggetti partecipanti al capitale dello *spin-off* (ad eccezione delle persone fisiche) di piena condivisione, dal punto di vista tecnico, economico e finanziario, del progetto di cui alla presente domanda di agevolazioni

FIRMA DIGITALE

¹¹ Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO RELATIVA AI REQUISITI DI ACCESSO
PREVISTI DALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
"Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020" – Agenda digitale o Industria sostenibile**

IMPRESE PROPONENTI

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA PROPONENTE

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

Stato:

Capofila [] Co-proponente []

2. DATI RELATIVI AL SOTTOSCRITTORE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Cognome:

Nome:

Sesso: M [] / F []

Data di nascita: .../.../....

Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario:in qualità di¹

3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di¹del soggetto proponente,

DICHIARA CHE IL SOGGETTO PROPONENTE

- a) rientra tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, del Decreto MiSE 1 giugno 2016, ed in particolare è:
- un'impresa che esercita le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, numeri 1) e 3);
 - un'impresa agro-industriale che svolge prevalentemente attività industriale;
 - un'impresa che esercita le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile, numero 5) in favore delle imprese di cui sopra;
 - un centro di ricerca con personalità giuridica;
- b) *(per le imprese residenti nel territorio italiano)* è regolarmente costituito e iscritto nel Registro delle imprese;
- c) *(per le imprese non residenti nel territorio italiano)* è regolarmente costituito secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritto nel relativo registro delle imprese;
- d) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- e) è in regime di contabilità ordinaria;
- f) dispone di almeno due²:

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore speciale, allegare la procura.

² Contrassegnare, a seconda di quale ipotesi ricorra ed alla quale si intenda fare riferimento, una delle tre opzioni (Si ricorda che, a norma dell'articolo 3, comma 6, del Decreto MiSE 1.6.2016, qualora il soggetto richiedente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127/1991 e s.m.i. o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, lo stesso può fare riferimento a tale bilancio approvato degli ultimi due esercizi ai fini dei dati utili al calcolo del punteggio relativo al criterio di cui alla lettera A, punto 3 dell'allegato n.

- propri bilanci approvati;
 - propri bilanci consolidati approvati;
 - bilanci consolidati approvati della società controllante;
- g) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- h) è in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dal MiSE;
- i) non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento (UE) n. 651/2014;
- j) non ha avviato, alla data di presentazione della presente domanda, il progetto di ricerca e sviluppo proposto;
- k) non ha richiesto o ottenuto, a fronte dei costi previsti dal progetto proposto, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici, incluse quelle a titolo di *de minimis*;
- l) ha un'adeguata capacità di rimborsare il finanziamento agevolato secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, lettera g), del Decreto MiSE 1 giugno 2016;
- m) non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dello stesso articolo 80;
- n) è iscritto, ovvero non è iscritto nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 13 luglio 2016, n. 26166 relativo al rating di legalità con il punteggio³;

DICHIARA INOLTRE

- che il soggetto proponente possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con DM del 18 aprile 2005, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Comunità europea 96/280/CE del 3 aprile 1996, di:
 - piccola impresa, in tal caso indicare se micro impresa: *micro* impresa
 - media impresa;
 - grande impresa.
- che non ha presentato, né in forma singola né in forma congiunta, altre domande di agevolazioni a valere sulle risorse previste dal Decreto MiSE 1 giugno 2016 “Grandi progetti R&S” Agenda digitale/Industria sostenibile tali da superare il limite di 40 milioni di spese e costi ammissibili per il medesimo intervento agevolativo;

Il sottoscritto dichiara infine:

- di assumere l'impegno di comunicare al Ministero dello sviluppo economico l'eventuale revoca o sospensione del rating di legalità, di cui al regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 13 luglio 2016, n. 26166, che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data della presente domanda e la data dell'erogazione del saldo di cui all'articolo 11, comma 3 del Decreto MiSE del 1 giugno 2016;

3 dello stesso Decreto MiSE 1.6.2016 ed ai fini della sussistenza del requisito di ammissibilità di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c) dello stesso Decreto MiSE).

³ Indicare il punteggio del rating di legalità nel solo caso di iscrizione all'elenco.

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA DIGITALE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO RELATIVA AI REQUISITI DI ACCESSO
PREVISTI DALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
"Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020" – Agenda digitale o Industria sostenibile**

IMPRESE START UP INNOVATIVE**1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA PROPONENTE**

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

Stato:

2. DATI RELATIVI AL SOTTOSCRITTORE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Cognome:

Nome:

Sesso: M [] / F []

Data di nascita: .../.../...

Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario:in qualità di¹**3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000**Il sottoscritto, in qualità di¹dell'impresa start up innovativa,**DICHIARA CHE IL SOGGETTO CO-PROPONENTE**

- a) è un'impresa start up innovativa ai sensi dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- b) (*per le start up innovative residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito e iscritto nel Registro delle imprese;
- c) (*per le start up innovative non residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritto nel relativo registro delle imprese;
- d) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- e) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- f) è in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dal MiSE;
- g) non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento (UE) n. 651/2014;
- h) non ha avviato, alla data di presentazione della presente domanda, il progetto di ricerca e sviluppo proposto;

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore speciale, allegare la procura.

- i) non ha richiesto o ottenuto, a fronte dei costi previsti dal progetto proposto, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici, incluse quelle a titolo di *de minimis*;
- j) non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dello stesso articolo 80;
- k) è iscritto, ovvero non è iscritto nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 13 luglio 2016, n. 26166 relativo al rating di legalità con il punteggio²;

DICHIARA INOLTRE

- che il soggetto co-proponente possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con DM del 18 aprile 2005, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Comunità europea 96/280/CE del 3 aprile 1996, di:
 - piccola impresa, in tal caso indicare se micro impresa: *micro* impresa
 - media impresa;
 - grande impresa;
- che non ha presentato altre domande di agevolazioni a valere sulle risorse previste dal Decreto MiSE 1 giugno 2016 "Grandi progetti R&S" Agenda digitale/Industria sostenibile tali da superare il limite di 40 milioni di spese e costi ammissibili per il medesimo intervento agevolativo.

Il sottoscritto dichiara infine:

- di assumere l'impegno di comunicare al Ministero dello sviluppo economico l'eventuale revoca o sospensione del rating di legalità, di cui al regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 13 luglio 2016, n. 26166, che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data della presente domanda e la data dell'erogazione del saldo di cui all'articolo 11, comma 3 del Decreto MiSe del 1 giugno 2016;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA DIGITALE

² Indicare il punteggio del rating di legalità nel solo caso di iscrizione all'elenco.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO RELATIVA AI REQUISITI DI ACCESSO
PREVISTI DALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
"Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020"
SPIN-OFF**

I. DATI IDENTIFICATIVI DELLO *SPIN-OFF* CO-PROPONENTE

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

Stato:

2. DATI RELATIVI AL SOTTOSCRITTORE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Cognome:

Nome:

Sesso: M [] / F []

Data di nascita: .../.../....

Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario:in qualità di¹

3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di¹ dello *spin-off*

DICHIARA CHE IL SOGGETTO CO-PROPONENTE

- è uno *Spin-off* ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera r), del Decreto del MiSE 1 giugno 2016 "Grandi progetti R&S" in quanto possiede i requisiti ivi previsti² e precisamente:
 - è costituita come società di capitali;
 - il capitale della società è detenuto per il % dal seguente Organismo di ricerca:
.....
 - non dispone di almeno due bilanci approvati;
 - (*per gli spin-off residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito e iscritto nel Registro delle imprese;
 - (*per gli spin-off non residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito in forma societaria secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritto nel relativo registro delle imprese;
- a) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- b) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
- c) è in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero*;

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore speciale, allegare la procura.

² "Spin-off": una società di capitali il cui capitale sociale, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, è detenuto per almeno il 30 per cento da un Organismo di ricerca e che, alla stessa data, non dispone di almeno due bilanci approvati.

- d) non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento (UE) n. 651/2014;
- e) non ha avviato, alla data di presentazione della domanda, il progetto di ricerca e sviluppo proposto;
- f) non ha richiesto o ottenuto, a fronte dei costi previsti dal progetto proposto, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici, incluse quelle a titolo di *de minimis*;
- g) non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dello stesso articolo 80;
- h) è iscritto, ovvero non è iscritto nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 13 luglio 2016, n. 26166 relativo al rating di legalità con il punteggio³;

DICHIARA INOLTRE

- che il soggetto co-proponente possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con DM del 18 aprile 2005, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Comunità europea 96/280/CE del 3 aprile 1996, di:
 - piccola impresa, in tal caso indicare se micro impresa: *micro* impresa
 - media impresa;
 - grande impresa;
- che non ha presentato altre domande di agevolazioni a valere sulle risorse previste dal Decreto MiSE 1 giugno 2016 "Grandi progetti R&S" Agenda digitale/Industria sostenibile tali da superare il limite di 40 milioni di spese e costi ammissibili per il medesimo intervento agevolativo.

Il sottoscritto dichiara infine:

- di assumere l'impegno di comunicare al Ministero dello sviluppo economico l'eventuale revoca o sospensione del rating di legalità, di cui al regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 13 luglio 2016, n. 26166, che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data della presente domanda e la data dell'erogazione del saldo di cui all'articolo 11, comma 3 del Decreto MiSe del 1 giugno 2016;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA DIGITALE

³ Indicare il punteggio del rating di legalità nel solo caso di iscrizione all'elenco.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO RELATIVA AI REQUISITI DI ACCESSO
PREVISTI DALL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
"Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020" – Agenda digitale o Industria sostenibile**

LIBERI PROFESSIONISTI**I. DATI IDENTIFICATIVI DEL LIBERO PROFESSIONISTA CO-PROPONENTE**

C.F.:

P.IVA.:

Posta elettronica certificata:

Denominazione Libero professionista¹:

Natura giuridica:

Stato:

2. DATI RELATIVI AL SOTTOSCRITTORE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Cognome:

Nome:

Sesso: M[]/F[]

Data di nascita: .../.../....

Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario:in qualità di²**3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000**Il sottoscritto, in qualità di²..... del soggetto co-proponente,**DICHIARA CHE IL SOGGETTO CO-PROPONENTE**

- è un Libero professionista ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera h), del Decreto del MiSE 1 giugno 2016 in quanto possiede i requisiti ivi previsti³;
- è una Società tra professionisti (STP)⁴ o una Società multidisciplinare⁵ costituita ai sensi dell'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183, regolarmente iscritta nel Registro delle imprese e presso l'ordine o il collegio professionale di appartenenza;
- che il soggetto co-proponente possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con DM del 18 aprile 2005, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Comunità europea 96/280/CE del 3 aprile 1996, di:
 - piccola impresa, in tal caso indicare se micro impresa: *micro* impresa
 - media impresa;
 - grande impresa;

¹ Indicare il nome e il cognome del libero professionista o la denominazione della STP (Società tra professionisti).

² Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore speciale, allegare la procura.

³ "Liberi professionisti": coloro che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un'attività economica inerente all'esercizio delle professioni intellettuali di cui all'articolo 2229 del codice civile o delle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 4.

⁴ Come definita dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto del Ministro della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34.

⁵ Come definita dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del Decreto del Ministro della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34.

- che non ha presentato altre domande di agevolazioni a valere sulle risorse previste dal Decreto MiSE 1 giugno 2016 “Grandi progetti R&S” Agenda digitale/Industria sostenibile tali da superare il limite di 40 milioni di spese e costi ammissibili per il medesimo intervento agevolativo;
- è iscritto, ovvero non è iscritto nell’elenco di cui all’articolo 8 del regolamento dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 13 luglio 2016, n. 26166 relativo al rating di legalità con il punteggio⁶;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- è in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero*;
- non ha avviato, alla data di presentazione della domanda, il progetto di ricerca e sviluppo proposto;
- non ha richiesto o ottenuto, a fronte dei costi previsti dal progetto proposto, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici, incluse quelle a titolo di *de minimis*;
- non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all’articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dello stesso articolo 80.

DICHIARA INOLTRE⁷

- che è un cittadino italiano o di uno stato dell'Unione europea;
- che svolge un’attività economica inerente all’esercizio delle professioni intellettuali di cui all’articolo 2229 del codice civile ed è iscritto all’albo/elenco:
- che svolge un’attività economica inerente all’esercizio delle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 4 ed è iscritto ad una associazione professionale inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, nell’elenco delle associazioni professionali che rilasciano l’attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico nel proprio sito internet;

DICHIARA INOLTRE⁸

- (*per le STP residenti nel territorio italiano*) che è regolarmente costituito e iscritto nell’apposita sezione del Registro delle imprese;
- (*per le STP non residenti nel territorio italiano*) che è regolarmente costituito secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritto nel relativo registro delle imprese;
- che è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;

⁶ Indicare il punteggio del rating di legalità nel solo caso di iscrizione all’elenco.

⁷ Tale dichiarazione deve essere resa solo nel caso in cui il libero professionista sia una persona fisica.

⁸ Tale dichiarazione deve essere resa solo nel caso in cui il libero professionista sia costituito con la forma di “Società tra professionisti - STP” o Società multidisciplinare.

- che non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento (UE) n. 651/2014;

Il sottoscritto dichiara infine:

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di assumere l'impegno di comunicare al Ministero dello sviluppo economico l'eventuale revoca o sospensione del rating di legalità, di cui al regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 13 luglio 2016, n. 26166, che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data della presente domanda e la data dell'erogazione del saldo di cui all'articolo 11, comma 3 del Decreto MiSe del 1 giugno 2016.

FIRMA DIGITALE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL CAPITALE DELLO SPIN-OFF
PER L'ACCESSO ALLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
“ Grandi Progetti R&S – PON 2014/2020” – Agenda digitale o Industria sostenibile**

1. DATI IDENTIFICATIVI DELLO SPIN-OFF

C.F.:

Denominazione:

Natura giuridica:

2. DATI RELATIVI AL SOGGETTO PARTECIPANTE AL CAPITALE DELLO SPIN-OFF

C.F.:

Denominazione:

Natura giuridica:

Organismo di ricerca SI NO **3. DATI RELATIVI AL SOTTOSCRITTORE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE**

Cognome:

Nome:

C.F.: Sesso: M [] F [] Data di nascita:...../...../.....

Comune (o Stato estero) di nascita:

in qualità di¹ con quota di partecipazione nel capitale dello *spin-off* del:%**2. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000**

Il sottoscritto, in qualità di¹.....del soggetto partecipante al capitale dello *spin-off*, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- di condividere pienamente, dal punto di vista tecnico, economico e finanziario, il progetto avente per titolo e per il quale vengono richieste le agevolazioni di cui al Decreto MiSE 1 giugno 2016 “Grandi progetti R&S” – Agenda digitale/Industria sostenibile;
- (nel solo caso in cui il soggetto di cui al punto 2 sia un Organismo di ricerca) che l'Organismo di ricerca ha tutte le caratteristiche per essere qualificato “Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza” di cui all'articolo 2, punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche e integrazioni.

FIRMA DIGITALE

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore, allegare la procura.

Punteggi e soglie minime di accesso previste in relazione ai criteri di valutazione di cui all'articolo 5, comma 1, del DD 11 ottobre 2016

Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatore/Argomenti di valutazione	Condizioni	Punteggio	Punteggio max elemento di valutazione	Soglie minime per criterio di valutazione	
a. Caratteristiche del soggetto proponente	a.1 Capacità tecnico-organizzativa	a.1 Capacità di realizzazione del progetto con risorse interne da valutare sulla base delle competenze e delle esperienze del proponente rispetto al settore/ambito in cui il progetto ricade	Non previste	0 - 12	12	18	
	a.2 Qualità delle collaborazioni	a.2 Qualità delle collaborazioni attivate, in particolare con Organismi di ricerca	Non previste	0 - 3	3		
	a.3 Solidità economico-finanziaria		a.3.i Capacità di rimborsare il finanziamento agevolato: $C_{flow}/(Fa/N)$ con: C_{flow} = utile/perdita d'esercizio+ammortamenti-proventi straordinari+oneri straordinari; Fa = finanziamento agevolato spettante; N = numero di anni ammortamento.	$0,8 \leq a.3.i < 1$	$a.3.i \times 4$		27
				$a.3.i \geq 1$	4		
			a.3.ii Copertura finanziaria delle immobilizzazioni: $(MP+DML)/I$ con: MP = mezzi propri; DML = debiti a medio/lungo termine; I = immobilizzazioni	$0 < a.3.ii < 1,2$	$a.3.ii \times 4,17$		
				$a.3.ii \geq 1,2$	5		
			a.3.iii Indipendenza finanziaria: MP/P con: MP = mezzi propri; P = totale passivo	$a.3.iii \leq 0$	0		
				$0 < a.3.iii \leq 0,3$	$a.3.iii \times 26,67$		
				$a.3.iii > 0,3$	8		
			a.3.iv Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato: OF/F con: OF = oneri finanziari; F = fatturato	$a.3.iv \geq 0,15$	0		
$a.3.iv < 0,15$	$7 - a.3.iv \times 46,66$						
a.3.v Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato: MOL/F con: MOL = margine operativo lordo; F = fatturato	$a.3.v \leq 0$	0					
	$0 < a.3.v < 0,08$	$a.3.v \times 37$					
		$a.3.v \geq 0,08$	3				
b. Qualità della proposta progettuale	b.1 Fattibilità tecnica	b.1 Fattibilità tecnica del progetto da valutare in relazione all'adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative, con riguardo alla congruità e pertinenza dei costi e alla tempistica	Non previste	0 - 7	7	25	
	b.2 Rilevanza dei risultati attesi	b.2 Rilevanza e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale	Non previste	0 - 15	15		
	b.3 Grado di innovazione	b.3 Grado di innovazione con una graduazione del punteggio in misura crescente a seconda che si tratti di notevole miglioramento di processo, notevole miglioramento di prodotto, nuovo processo, nuovo prodotto	Miglioramento di processo	0 - 4	12		
			Miglioramento di prodotto	0 - 6			
		Nuovo processo	0 - 9				
		Nuovo prodotto	0 - 12				
c. Impatto del progetto	c.1. Interesse industriale	c.1 Interesse industriale da valutare in relazione all'impatto economico dei risultati attesi	Non previste	0 - 12	12	12	
	c.2. Potenzialità di sviluppo	c.2 Potenzialità di sviluppo, da valutare in relazione al settore/ambito di riferimento e alla capacità di generare ricadute positive anche in altri ambiti/settori	Non previste	0 - 12	12		
TOTALE					100		
Soglia minima di ammissibilità complessiva						70	

Indicazioni per il calcolo del contributo alla spesa e per la verifica del rispetto delle intensità massime di aiuto in ESL indicate dagli articoli 4 e 25 del Regolamento GBER

Calcolo del contributo alla spesa e delle maggiorazioni

La misura base del contributo alla spesa concedibile, da elevare eventualmente di dieci punti percentuali al sussistere di almeno una delle condizioni di cui all'articolo 6, comma 3, lettere *a)*, *b)* o *c)*, del *Decreto* e di 5 punti percentuali al verificarsi della condizione di cui all'articolo 6, comma 4 del *Decreto*, è pari ad una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili articolata come segue:

- a) per i costi e le spese relativi alle attività di *ricerca industriale*:
- 60 per cento per le imprese di piccola dimensione;
 - 50 per cento per le imprese di media dimensione;
 - 40 per cento per le imprese di grande dimensione;
- b) per i costi e le spese relativi alle attività di *sviluppo sperimentale*:
- 35 per cento per le imprese di piccola dimensione;
 - 25 per cento per le imprese di media dimensione;
 - 15 per cento per le imprese di grande dimensione.

Tali misure base sono riconoscibili per intero solo qualora il punteggio complessivo conseguito di cui all'allegato n. 9 sia quello massimo di 100 punti. Tali misure base sono invece ridotte, in presenza di un punteggio inferiore a quello massimo, moltiplicando le stesse per il rapporto tra il punteggio conseguito e quello massimo stesso (100) e troncando il risultato alla prima cifra decimale senza arrotondamento. Alla misura del contributo alla spesa così determinata sono aggiunte le maggiorazioni di cui all'articolo 6, commi 3 e 4 del *Decreto* qualora ricorrano le condizioni ivi previste.

Ai fini del riconoscimento della maggiorazione di cui all'articolo 6, comma 3, del *Decreto*:

- il limite del 10% di cui all'articolo 6, comma 3, lettera *a)*, del *Decreto* è riferito alle consulenze fornite dall'insieme degli *Organismi di ricerca*;
- la collaborazione internazionale di cui all'articolo 6, comma 3, lettera *b)*, del *Decreto* deve risultare da uno specifico accordo formale tra le imprese interessate, da allegare al piano di sviluppo, teso a dimostrare la sussistenza di una collaborazione effettiva e stabile tra le stesse imprese finalizzata alla realizzazione del progetto e la funzionalità al progetto stesso delle attività svolte dalle imprese estere; sono pertanto escluse da tale ipotesi le semplici consulenze;
- la collaborazione effettiva di cui all'articolo 6, comma 3, lettera *c)*, del *Decreto* deve risultare da uno specifico accordo formale tra le imprese interessate, da allegare al piano di sviluppo, teso a dimostrare la sussistenza di una collaborazione stabile tra le stesse imprese finalizzata alla realizzazione del progetto;
- ai fini di cui sopra, per collaborazione effettiva si intende quella tra almeno due soggetti indipendenti, ossia che non si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o che non siano partecipati, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale i soggetti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

Rating dell'impresa

Il rating dell'impresa deve essere determinato considerando sia il rischio associato alla singola impresa, sia il rischio associato al contesto settoriale e geografico in cui l'impresa opera.

Il rischio associato alla singola impresa viene definito in relazione alle seguenti categorie di rating attribuite al soggetto proponente in funzione dei punteggi conseguiti dagli elementi di cui all'allegato n. 9, lettera *a*), numero 3, "Solidità economico-finanziaria" come segue:

- "ottimo", per un punteggio compreso tra 27 e 16;
- "buono", per un punteggio inferiore a 16 e fino a 11;
- "soddisfacente", per un punteggio inferiore a 11 e fino a 3,2;
- "scarso" per un punteggio inferiore a 3,2.

La categoria "scarso" è riferita ad un punteggio che comporta la non presentabilità della domanda di agevolazioni. Qualora la suddetta verifica dovesse evidenziare il superamento dell'intensità massima, il Soggetto gestore riduce, fino a tale concorrenza, il contributo diretto alla spesa.



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per gli incentivi alle imprese

FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

PROPOSTA DEFINITIVA

D.M. 1 GIUGNO 2016 “Grandi Progetti R&S – PON Imprese e competitività FESR 2014/2020”

Agenda digitale o Industria sostenibile

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

MODULO PER LA PROPOSTA DEFINITIVA
A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
“Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020” Agenda digitale o Industria sostenibile

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
tramite il Soggetto gestore

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica:

Soggetto singolo Soggetto capofila di un progetto congiunto

Titolo del progetto :.....

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA PROPOSTA DEFINITIVA

Cognome:

Nome:

Sesso: M[]/F[]

Data di nascita:...../...../.....

Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario: in qualità di¹

PRESENTA LA PROPOSTA DEFINITIVA

ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 1 giugno 2016 “Grandi progetti R&S”, per l’ottenimento delle agevolazioni a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile sotto forma di finanziamento agevolato e contributo diretto alla spesa per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale avente il titolo indicato al punto 1, dal costo complessivo ammissibile alle agevolazioni € e della durata di mesi, conforme al verbale di cui all'articolo 8, comma 7, del D.M. 1 giugno 2016 “Grandi progetti R&S”, sottoscritto con il Ministero in esito alla fase negoziale.

ALLEGA

la seguente documentazione sostitutiva o integrativa di quella presentata in sede di domanda di accesso alle agevolazioni che si rende necessaria a seguito delle modifiche al progetto apportate in sede di negoziazione e della sottoscrizione del suddetto correlato verbale:

1.

2.

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore, allegare la procura.

3.
4.
5.

- nel caso di progetto congiunto, mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata ove non presentato unitamente alla domanda di agevolazioni;
- dichiarazione, firmata da ciascun soggetto, diverso dalle persone fisiche, partecipante al capitale dello spin-off, secondo il seguente testo: *“Il sottoscritto, (generalità) ...in qualità di (indicare l'ipotesi che ricorre tra legale rappresentante, procuratore speciale, ecc.) ... dell'impresa , con sede legale in, C.F. DICHIARA di condividere e di approvare pienamente, dal punto di vista tecnico, economico e finanziario, il progetto di ricerca e sviluppo dal titolo, così come aggiornato a seguito della negoziazione di cui all'articolo 8 del D.M. 1 giugno 2016 e s.m.i., i cui esiti sono riportati nello specifico verbale di cui all'articolo 8, comma 7 dello stesso Decreto di cui si è presa visione, e di assumere, in solido con lo spin-off, le responsabilità, gli oneri e le obbligazioni derivanti dalla eventuale concessione delle agevolazioni, in proporzione alla quota di partecipazione nello spin-off stesso”²*
- dichiarazione³ in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;
- indicazione del/i soggetto/i a cui sono assegnati i poteri di firma per la sottoscrizione del decreto di concessione, allegando la relativa documentazione attestante i suddetti poteri⁴.

FIRMA DIGITALE

² La dichiarazione deve essere sottoscritta da parte di ciascun soggetto, diverso dalle persone fisiche, partecipante al capitale dello spin-off.

³ In caso di progetto congiunto, allegare la documentazione prevista per il capofila e per ciascun co-proponente

⁴ In caso di progetto congiunto indicare il soggetto con poteri di firma relativo a ciascuno dei proponenti. Nel caso di spin-off, indicare i soggetti con potere di firma relativi allo stesso spin-off, nonché ai soggetti, diversi dalle persone fisiche, partecipanti al capitale dello spin-off medesimo

Criteria per la determinazione dei costi e disposizioni inerenti alle modalità di rendicontazione

1. Costi ammissibili

Le spese e i costi ammissibili sono determinati secondo i seguenti criteri:

a) Personale

a.1 Personale dipendente:

Questa voce comprenderà il personale del soggetto proponente limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, adibito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oggetto del progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

Le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun addetto devono essere rilevate in appositi registri di presenza, redatti secondo lo schema di cui all'allegato n. 20, dei quali ciascun soggetto beneficiario deve dotarsi per ognuna delle unità operative presso le quali è previsto lo svolgimento del progetto. Tali schemi, redatti in modo che risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente con distinta delle ore impegnate nel progetto, devono essere sottoscritti dal singolo addetto e dal suo responsabile organizzativo e controfirmati dal responsabile del progetto.

Il costo relativo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario. A tal fine si forniscono le seguenti indicazioni:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti); il “costo orario” sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell’anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l’impresa;
- il monte ore annuo, ai fini del calcolo del costo orario, deve essere decurtato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi spettanti da CCNL;
- per il personale universitario (professori e ricercatori) la quantificazione delle attività è pari a 1500 ore annue (Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Legge Gelmini);
- per il personale dipendente di Organismi di ricerca con natura giuridica pubblica il monte ore annuo da considerarsi per il calcolo del costo orario è quello stabilito dalle regolamentazioni interne agli stessi; per il personale dipendente di Organismi di ricerca con natura giuridica privata il monte ore annuo viene determinato analogamente a quanto stabilito per le imprese;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell’orario di lavoro;
- per i *Liberi professionisti* persone fisiche, il soggetto beneficiario deve produrre idonea documentazione utile a comprovare la congruità del costo orario esposto, fermo restando che, comunque, lo stesso non può essere ammesso per un ammontare superiore a quello più alto ritenuto congruo per il personale del/i coproponente/i del medesimo progetto.

a.2 Personale non dipendente:

Questa voce comprende il personale, in rapporto di collaborazione con il soggetto proponente, con contratto di collaborazione o di somministrazione lavoro, nonché, per gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e le Università, il personale titolare di specifico assegno di ricerca impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto a.1, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto beneficiario. Il contratto di somministrazione lavoro deve contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione complessiva e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto beneficiario.

Il costo relativo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato in base alle ore dedicate al progetto e lavorate presso la struttura del soggetto beneficiario, valorizzate al costo orario previsto nel contratto.

Si forniscono le seguenti indicazioni per la determinazione della base di calcolo del "costo orario":

- per il personale impiegato nel progetto con contratto di collaborazione, per ogni persona è preso come base il costo effettivo annuo lordo, pari alla retribuzione effettiva annua lorda, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti;
- per il personale impiegato nel progetto con contratto di somministrazione lavoro, per ogni persona è preso come base il costo effettivo annuo lordo desumibile dal contratto di fornitura per la prestazione di lavoro temporaneo sottoscritto con l'impresa fornitrice, maggiorato degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti;
- per il personale titolare di specifico assegno di ricerca, per ogni persona è preso come base il costo effettivo annuo lordo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge, con l'esclusione di eventuali diarie e spese che rientrano nel forfait delle spese generali di cui alla successiva lettera d).

Il "costo orario" è, quindi, determinato dividendo per ogni persona il costo annuo lordo, come sopra individuato, per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa.

b) Strumenti e attrezzature

In questa voce rientrano i costi degli strumenti e delle attrezzature, nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca e sviluppo, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.

Nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature, o parte di essi, per caratteristiche d'uso siano caratterizzati da una vita utile pari o inferiore alla durata del progetto, i relativi costi possono essere interamente rendicontati, previa attestazione del responsabile tecnico del progetto e positiva valutazione del Soggetto gestore.

I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- il costo delle attrezzature e delle strumentazioni, da utilizzare esclusivamente per il progetto, è determinato in base alla fattura al netto di IVA, ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto e l'imballo, con l'esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali; il costo è comprensivo di IVA nel solo caso in cui tale imposta non sia trasferibile e recuperabile dal beneficiario, ad

eccezione dei beneficiari soggetti ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006. In tale ipotesi il beneficiario deve dimostrare, con apposita autodichiarazione firmata dal legale rappresentante, di svolgere esclusivamente operazioni attive esenti;

- per le attrezzature e le strumentazioni, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo, da calcolare come indicato al punto precedente, è ammesso all'agevolazione in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento del costo stesso.

Nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del progetto dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.). Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il progetto, calcolato sul valore di mercato del bene. I canoni pagati devono essere comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente. In particolare devono essere forniti:

- contratto di noleggio o leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie;
- fatture del fornitore intestate al soggetto beneficiario, relative ai canoni periodici di noleggio o leasing con evidenza della quota capitale da rimborsare;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

Ai fini dell'ammissibilità, la data in cui si perfeziona il contratto di leasing deve essere coincidente o successiva alla data di avvio del progetto e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene ovvero l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

Nel caso in cui i beni siano acquisiti tramite noleggio, il costo ammissibile sarà commisurato all'effettivo uso degli strumenti e delle attrezzature per il progetto.

c) Servizi di consulenza e beni immateriali

La voce comprende i costi relativi a servizi di consulenza, i costi per prestazioni di terzi e i costi per l'acquisizione di risultati di ricerca, brevetti, know-how e diritti di licenza.

L'acquisizione del servizio o del bene immateriale deve avvenire da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, ossia le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non devono contenere alcun elemento di collusione.

Per consulenze si intendono le attività, rivolte alla ricerca e alla progettazione, commissionate a terzi, che devono risultare affidate attraverso lettere di incarico o contratti. Tali documenti devono contenere il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

Per prestazioni di terzi si intendono prestazioni di carattere esecutivo.

Il costo delle consulenze e delle prestazioni è determinato in base alla fattura, al netto di IVA; il costo è comprensivo di IVA nel solo caso in cui tale imposta non sia trasferibile e recuperabile dal beneficiario, ad eccezione dei beneficiari soggetti ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006. In tale ipotesi il beneficiario deve

dimostrare, con apposita autodichiarazione firmata dal legale rappresentante, di svolgere esclusivamente operazioni attive esenti.

Nel caso di consulenze o prestazioni affidate a soggetti che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali soci, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), il soggetto beneficiario è tenuto a far rispettare a questi ultimi i medesimi criteri di imputazione e determinazione dei costi di cui alla lettera a). In particolare, in fase di rendicontazione, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare oltre alle fatture e agli altri titoli di spesa debitamente quietanzati relativi alle consulenze e/o alle prestazioni realizzate dal "soggetto collegato" anche il rendiconto del "soggetto collegato". In caso di discordanza tra gli importi risultanti dalle fatture e dal rendiconto sarà considerato ammissibile il minore tra i due importi.

Non sono ammissibili le prestazioni e le consulenze fornite dall'Amministratore unico o dal socio accomandatario di SAS, ovvero nel caso di prestazioni affidate ai membri del CdA non sono ammissibili se riguardano la totalità o la maggioranza dei membri.

Negli altri casi la prestazione può essere ammessa in relazione a incarico conferito dal CdA del soggetto beneficiario, purché l'amministratore interessato si sia astenuto dalla votazione, relativamente ad attività di natura tecnica per la quale sia previsto un compenso aggiuntivo rispetto all'emolumento consiliare. La prestazione deve essere esaminata ed accettata dal Soggetto gestore.

Per i beni immateriali (risultati di ricerca, brevetti, know-how, diritti di licenza) si applicano i seguenti criteri:

- il costo dei beni, da utilizzare esclusivamente per il progetto, è determinato in base alla fattura al netto di IVA. Il costo è comprensivo di IVA nel solo caso in cui tale imposta non sia trasferibile e recuperabile dal beneficiario, ad eccezione dei beneficiari soggetti ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006. In tale ipotesi il beneficiario dovrà dimostrare, con apposita autodichiarazione firmata dal legale rappresentante, di svolgere esclusivamente operazioni attive esenti;
- il costo dei beni utilizzati non in modo esclusivo è ammesso all'agevolazione in proporzione all'uso effettivo per il progetto, con riferimento all'ammortamento fiscale degli stessi.

Nel caso in cui i beni siano di proprietà di uno o più soci del soggetto beneficiario o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, i relativi costi sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nel soggetto beneficiario degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni.

d) Spese generali

Le spese generali sono calcolate, per ciascuno stato avanzamento lavori, nella misura del 25% dei costi diretti agevolabili del progetto, secondo quanto stabilito dall'articolo 20 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e dall'articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1290/2013.

In particolare, i costi diretti agevolabili del progetto sono quelli relativi a:

- costo del personale, determinato secondo quanto indicato alla lettera a);
- spese per strumenti e attrezzature, determinate secondo quanto indicato alla lettera b);
- spese per i beni immateriali, determinate secondo quanto indicato alla lettera c);
- spese per i materiali, determinati secondo quanto indicato alla lettera e).

Non rientrano, invece, ai fini di cui sopra, tra i costi diretti agevolabili del progetto:

- le spese per consulenze e le spese per le prestazioni di terzi di cui alla lettera c);

- i costi delle risorse messe a disposizione da terzi che non sono utilizzate nei locali del beneficiario.

e) Materiali

In questa voce sono compresi: materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico. Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezioni del personale (guanti, occhiali, ecc.), cd-rom e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, ecc.

I costi sono determinati in base alla fattura al netto di IVA, ivi inclusi i dazi doganali, il trasporto e l'imballo, con l'esclusione invece di qualsiasi ricarico per spese generali; il costo è comprensivo di IVA nel solo caso in cui tale imposta non sia trasferibile e recuperabile dal beneficiario, ad eccezione dei beneficiari soggetti ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006. In tale ipotesi il beneficiario dovrà dimostrare, con apposita autodichiarazione firmata dal legale rappresentante, di svolgere esclusivamente operazioni attive esenti.

Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

2. Ulteriori disposizioni inerenti alle modalità di rendicontazione dei costi

In applicazione delle disposizioni inerenti all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale, stabilite dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'ambito del PON Imprese e Competitività 2014-2020, i soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) i costi e le spese sono ammissibili solo in quanto sostenuti per competenza nel periodo di svolgimento del progetto, come indicati nel decreto di concessione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023;
- b) i costi e le spese sono ammissibili a condizione che sia stato effettuato il relativo pagamento. In ogni caso non sono ammesse le spese relative a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA;
- c) i pagamenti dei titoli di spesa e dei costi devono essere effettuati con modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente a cui si riferiscono. A tal fine, i soggetti beneficiari sono tenuti a effettuare singoli pagamenti per ciascuno dei titoli di spesa esclusivamente attraverso SEPA Credit Transfer o con ricevute bancarie. Non sono, pertanto, ammessi pagamenti in contanti o effettuati tramite assegni;
- d) per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario attraverso un'adeguata documentazione attestante il trasferimento delle risorse finanziarie tra l'impresa beneficiaria e l'impresa preposta alla gestione della tesoreria;
- e) nel caso in cui il bene sia imputabile solo parzialmente al progetto di ricerca e sviluppo agevolato, il soggetto beneficiario è tenuto ad effettuare uno specifico pagamento separato per la parte di costo imputabile al progetto. Il soggetto beneficiario è tenuto, comunque, a trasmettere al Soggetto gestore tutte le ricevute di pagamento relative al bene;

- f) al fine di assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 65, comma 11, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i titoli di spesa, con esclusione della documentazione contabile relativa al costo del personale, devono riportare l'indicazione del CUP del progetto agevolato, come indicato nel decreto di concessione delle agevolazioni, e la dizione "*finanziamento a valere sull'Asse I, Azione 1.1.3 PON Imprese e competitività 2014 – 2020 importo rendicontato €.....*". Per le spese sostenute prima del decreto di concessione delle agevolazioni, l'indicazione del CUP è sostituita dal numero di progetto assegnato dalla piattaforma informatica del Soggetto gestore dedicata alla presentazione delle domande.

In alternativa alla predetta modalità, il soggetto beneficiario può indicare i dati sopra riportati (CUP o numero di progetto e la dizione "*finanziamento a valere sull'Asse I, Azione 1.1.3 del PON Imprese e competitività 2014 – 2020 importo rendicontato €.....*") direttamente nelle causali dei pagamenti. In ogni caso, le causali dei pagamenti devono contenere i riferimenti al titolo di spesa a cui si riferiscono;

- g) unitamente a ciascuna richiesta di erogazione deve essere presentata copia conforme della documentazione di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente), secondo le seguenti indicazioni:

- per le spese di cui al punto 2.1 (personale dipendente): libro unico, fogli di lavoro mensili, buste paga, documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle retribuzioni e del versamento delle ritenute e dei contributi sociali e fiscali, prospetto del calcolo del costo orario;
- per le spese di cui ai punti 2.2 (personale non dipendente) e 2.5 (servizi di consulenza): curriculum vitae, contratto di collaborazione e/o contratto relativo alla prestazione richiesta, documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, eventuali buste paga e/o ricevute/note debito della prestazione, eventuale documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei ricercatori, documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle retribuzioni, ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e per oneri previdenziali eventualmente dovuti;
- elenco dei titoli di spesa e dei documenti contabili presentati su supporto informatico;
- idonea documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento;

- h) il soggetto beneficiario delle agevolazioni deve tenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese e ai costi rendicontati, ai sensi di quanto previsto dalle norme nazionali in materia, per almeno 10 anni dal pagamento del saldo delle agevolazioni. Al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'articolo 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Ministero può stabilire un termine maggiore per la conservazione della predetta documentazione, dandone comunicazione al soggetto beneficiario. In ogni caso, i documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi agli standard di sicurezza riconosciuti, atti a garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

MODULO PER LA DOMANDA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE

A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
"Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020"

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
tramite il Soggetto Gestore

I. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

con sede legale in, prov....., CAP....., via e n. civ.

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE PER ANTICIPAZIONE

Cognome:Nome:

Data di nascita: .../.../.... Provincia:.... Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario: in qualità di ¹..... del soggetto beneficiario

3. DATI INERENTI LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Decreto n..... del, con il quale sono state concesse, per il progetto n.....di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile le seguenti agevolazioni:

- un finanziamento agevolato di €
- un contributo diretto alla spesa di €

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di ¹..... del soggetto beneficiario

DICHIARA

- che il soggetto beneficiario è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- che risulta essere in regola con il rimborso delle rate relative ad eventuali altri finanziamenti ottenuti a valere sul fondo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore speciale, allegare la procura.

- che rispetto alle informazioni già fornite nelle precedenti fasi del procedimento non sono intervenute modifiche nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia prevista dall'articolo 85 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
- che rispetto alle informazioni già fornite nelle precedenti fasi del procedimento sono intervenute modifiche nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia prevista dall'articolo 85 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni²
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

CHIEDE

L'erogazione in anticipazione del finanziamento agevolato concesso, pari ad €, da accreditare sul c/c IBAN n intestato a presso la banca di.....

A tal fine:

- richiede l'adesione al fondo, istituito con il decreto direttoriale 6 agosto 2015;
- presenta idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa³;

ALLEGA

- Dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia²;
- Procura (in caso di firmatario diverso dal Rappresentante Legale);
- (Nel caso in cui l'anticipazione è garantita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa) Copia della fideiussione bancaria o della polizza assicurativa che si trasmette contestualmente in originale al Soggetto gestore;
- (Nel caso in cui l'anticipazione è garantita dal fondo istituito con il decreto direttoriale 6 agosto 2015) Copia della ricevuta del versamento per l'accesso alla garanzia del fondo istituito ai sensi del decreto direttoriale 6 agosto 2015⁴.

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

FIRMA DIGITALE

² Nel caso siano intervenute variazioni nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia deve essere allegata una dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia.

³ La fideiussione o la polizza devono avere durata fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine di ultimazione del progetto agevolato, come eventualmente prorogato per non più di 12 mesi, ed hanno effetto fino alla data in cui il Soggetto gestore, ricevuta da parte del beneficiario la richiesta di svincolo unitamente alla documentazione di spesa, certifichi con esito positivo la compiuta realizzazione del progetto e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca.

⁴ L'importo dovuto, determinato secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4, lettera b), del decreto direttoriale 11 ottobre 2016 deve essere versato presso la Contabilità Speciale N. 1726 – "Interventi Aree Depresse", a mezzo bonifico SEPA al codice IBAN: IT23B0100003245348200001726, indicando nella causale: "contributo per il finanziamento dello strumento di garanzia ex DD 6 agosto 2015 – (Denominazione impresa)".

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**MODULO PER LA DOMANDA DI EROGAZIONE PER STATO D'AVANZAMENTO
PRESENTATA DA UN UNICO SOGGETTO BENEFICIARIO
A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
"Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020"**

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
tramite il Soggetto Gestore

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro dalle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica: dimensione.....

con sede legale in, prov....., CAP....., via e n. civ.

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE

Cognome:Nome:

Data di nascita:/..../....Provincia:Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario:..... in qualità di ¹..... del soggetto beneficiario**3. DATI INERENTI ALLA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

Decreto n..... del, con il quale sono state concesse, per il progetto n.....di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile le seguenti agevolazioni:

- un finanziamento agevolato di €.....;
- un contributo diretto alla spesa di €

4. DATI INERENTI ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE

I costi sono:

- relativi al SAL(I/II/III/IV/V/INTERMEDIO) e sostenuti nel periodo dal/...../.... al/...../...; .

- di importo pari ad euro.....

5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000Il sottoscritto, in qualità di ¹ del soggetto beneficiario**DICHIARA**

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore speciale, allegare la procura.

- che il soggetto beneficiario è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- che risulta essere in regola con il rimborso delle rate relative ad eventuali altri finanziamenti ottenuti a valere sul fondo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
- che rispetto alle informazioni già fornite nelle precedenti fasi del procedimento non sono intervenute modifiche nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia prevista dall'articolo 85 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
- che rispetto alle informazioni già fornite nelle precedenti fasi del procedimento sono intervenute modifiche nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia prevista dall'articolo 85 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni²;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- che tutta la documentazione di rendicontazione relativa al SAL in oggetto, e relativi allegati, è stata firmata dal rappresentante legale o da soggetto dotato di idonea procura.

CHIEDE

L'erogazione delle agevolazioni corrispondenti al SAL indicato, al netto degli importi eventualmente già richiesti e/o erogati a titolo di anticipazione, da accreditare sul c/c IBAN nintestato a..... presso la banca..... di.....

ALLEGA

- Rapporto tecnico sulle attività svolte nel periodo di riferimento, sottoscritto dal responsabile tecnico del progetto;
- Quadro riassuntivo dei costi sostenuti nel periodo di riferimento, suddiviso per voci di spesa e per tipologia di attività svolta (ricerca industriale e sviluppo sperimentale), comprensivo delle tabelle di dettaglio dei costi;
- Schede di registrazione delle ore prestate dal personale per le attività di ricerca e sviluppo, firmate dai singoli lavoratori e vistate dal direttore amministrativo o responsabile del personale e dal responsabile del progetto;
- Documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento: copie delle fatture d'acquisto, dei contratti di consulenza, dei contratti relativi al personale non dipendente, dei buoni prelievo e delle relative evidenze contabili per materiale prelevato da magazzino o dei documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- Dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia²;
- (*Per la sola richiesta di erogazione obbligatoria intermedia*) in aggiunta alla documentazione sopra elencata, una relazione tecnica, riferita alla data intermedia, concernente lo stato di attuazione del progetto, le attività completate e quelle in corso, le eventuali criticità tecniche riscontrate e le modifiche apportate rispetto alle attività previste o che sarebbe utile apportare ai fini della positiva conclusione del progetto;
- Procura (in caso di firmatario diverso dal Rappresentante Legale);
- (*Nel caso di richiesta dell'ultimo SAL*) Relazione tecnica generale sul progetto di ricerca e sviluppo realizzato, contenente anche il quadro riassuntivo delle spese complessivamente sostenute.

² Nel caso siano intervenute variazioni nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia deve essere allegata una dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia.

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

FIRMA DIGITALE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**MODULO PER LA DOMANDA DI EROGAZIONE PER STATO D'AVANZAMENTO
PRESENTATA DAL SOGGETTO CAPOFILA DI UN PROGETTO CONGIUNTO**
A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016 –
Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
tramite il Soggetto gestore

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO CAPOFILA

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione impresa:

Natura giuridica: dimensione.....

con sede legale in, prov....., CAP....., via e n. civ.

2. DATI IDENTIFICATIVI DEGLI ALTRI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Soggetto co-proponente

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica: dimensione

con sede legale in, prov., CAP, via e n. civ.

2. Soggetto co-proponente

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica: dimensione

con sede legale in, prov., CAP, via e n. civ.

3. Soggetto co-proponente

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica: dimensione

con sede legale in, prov., CAP, via e n. civ.

4. Soggetto co-proponente

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Denominazione:

Natura giuridica: dimensione
con sede legale in, prov. ..., CAP, via e n. civ.

3. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA DI EROGAZIONE

Cognome: Nome:

Data di nascita:/...../..... Provincia: ... Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario: in qualità di¹..... del soggetto capofila

4. DATI INERENTI ALLA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Decreto n. del, con il quale sono state concesse, per il progetto n. di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile le seguenti agevolazioni:

- Soggetto capofila:

un finanziamento agevolato di €.....

un contributo diretto alla spesa di €.....

- Soggetto co-proponente 1:

un finanziamento agevolato di €.....

un contributo diretto alla spesa di €.....

- Soggetto co-proponente 2:

un finanziamento agevolato di €.....

un contributo diretto alla spesa di €.....

- Soggetto co-proponente 3:

un finanziamento agevolato di €.....

un contributo diretto alla spesa di €.....

- Soggetto co-proponente 4:

un finanziamento agevolato di €.....

un contributo diretto alla spesa di €.....

5. DATI INERENTI ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE

I costi sono relativi al SAL..... (I/II/III/IV/V/INTERMEDIO) e sostenuti nel periodo² dal/...../..... al/...../..... di ammontare complessivo pari a € così ripartiti:

- soggetto capofila: €

- soggetto co-proponente 1: €

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore speciale, allegare la procura.

² I costi, fatto salvo per l'erogazione relativa alla data intermedia rispetto all'arco temporale di realizzazione del progetto, devono essere riferiti a un periodo temporale pari a un semestre o a un multiplo di semestre a partire dalla data del decreto di concessione o dalla data di avvio del progetto, se successiva. La prima richiesta di erogazione può riguardare il periodo temporale che va dall'avvio del progetto fino alla data del decreto di concessione, indipendentemente dalla cadenza semestrale, mentre l'ultima richiesta di erogazione può riguardare un periodo temporale inferiore ad un semestre.

- soggetto co-proponente 2: €
- soggetto co-proponente 3: €
- soggetto co-proponente 4: €

6. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di¹ del soggetto capofila

DICHIARA

- che il soggetto capofila è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- che il soggetto capofila risulta essere in regola con il rimborso delle rate relative ad eventuali altri finanziamenti ottenuti a valere sul fondo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
- che per il soggetto capofila rispetto alle informazioni già fornite nelle precedenti fasi del procedimento non sono intervenute modifiche nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia prevista dall'articolo 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
- che per il soggetto capofila rispetto alle informazioni già fornite nelle precedenti fasi del procedimento sono intervenute modifiche nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia prevista dall'articolo 85 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni³;
- che il soggetto capofila opera in veste di mandatario degli altri soggetti proponenti per tutti i rapporti con il Ministero dello sviluppo economico relativi all'intervento agevolativo previsto dal decreto 1 giugno 2016 - Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020, in virtù di un valido mandato con rappresentanza conferito dai soggetti co-proponenti;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

CHIEDE

- in relazione alle agevolazioni concesse al soggetto capofila, l'erogazione delle agevolazioni corrispondenti al SAL indicato, al netto degli importi eventualmente già richiesti e/o erogati a titolo di anticipazione, da accreditare sul c/c IBAN n. intestato a presso la banca di
- in relazione alle agevolazioni concesse al soggetto co-proponente n. 1, l'erogazione delle agevolazioni corrispondenti al SAL indicato, al netto degli importi eventualmente già richiesti e/o erogati a titolo di anticipazione, da accreditare sul c/c IBAN n. intestato a presso la banca di
- in relazione alle agevolazioni concesse al soggetto co-proponente n. 2, l'erogazione delle agevolazioni corrispondenti al SAL indicato, al netto degli importi eventualmente già richiesti e/o erogati a titolo di anticipazione,

³ Nel caso siano intervenute variazioni nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia deve essere allegata una dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia.

- da accreditare sul c/c IBAN n. intestato a
 presso la banca di
- in relazione alle agevolazioni concesse al soggetto co-proponente n. 3, l'erogazione delle agevolazioni corrispondenti al SAL indicato, al netto degli importi eventualmente già richiesti e/o erogati a titolo di anticipazione, da accreditare sul c/c IBAN n. intestato a
 presso la banca di
 - in relazione alle agevolazioni concesse al soggetto co-proponente n. 4, l'erogazione delle agevolazioni corrispondenti al SAL indicato, al netto degli importi eventualmente già richiesti e/o erogati a titolo di anticipazione, da accreditare sul c/c IBAN n. intestato a
 presso la banca di

ALLEGA

- Rapporto tecnico sulle attività svolte nel periodo di riferimento, sottoscritto dal responsabile tecnico del progetto;
- Quadro riassuntivo dei costi sostenuti nel periodo di riferimento, per ciascun soggetto beneficiario, suddiviso per voci di spesa e per tipologia di attività svolta (ricerca industriale e sviluppo sperimentale), comprensivo delle tabelle di dettaglio dei costi;
- Quadro generale riassuntivo dei costi sostenuti nel periodo di riferimento relativo all'intero progetto, comprensivo delle tabelle di dettaglio dei costi;
- Schede di registrazione, per ciascun soggetto beneficiario, delle ore prestate dal personale per le attività di ricerca e sviluppo, firmate dai singoli lavoratori e vistate dal direttore amministrativo o responsabile del personale e dal responsabile del progetto;
- Dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate da ciascun soggetto beneficiario co-proponente ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, concernenti i requisiti soggettivi per la richiesta di erogazione delle agevolazioni;
- Dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale di ciascun soggetto beneficiario per il quale sono intervenute le variazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia³;
- Documentazione di spesa per ciascun soggetto beneficiario relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento: copie delle fatture d'acquisto, dei contratti di consulenza o documenti contabili di valore probatorio equivalente, contratti relativi al personale non dipendente (collaborazione/somministrazione lavoro /assegno ricerca), buoni prelievo e relative evidenze contabili per materiale prelevato da magazzino;
- (*Per la sola richiesta di erogazione obbligatoria intermedia*) in aggiunta alla documentazione sopra elencata, una relazione tecnica, concernente lo stato di attuazione del progetto, le attività completate e quelle in corso, le eventuali criticità tecniche riscontrate e le modifiche apportate rispetto alle attività previste o che sarebbe utile apportare ai fini della positiva conclusione del progetto;
- Procura (in caso di firmatario diverso dal rappresentante legale);
- (*Nel caso di richiesta dell'ultimo SAL*) Relazione tecnica finale generale sul progetto di ricerca e sviluppo-realizzato, contenente anche il quadro riassuntivo delle spese complessivamente sostenute.

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al d. lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

FIRMA DIGITALE

Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione

Alla richiesta di erogazione redatta secondo le modalità di cui all'articolo 9 del decreto direttoriale del 11 ottobre 2016 deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) solo nel caso di progetti congiunti, dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ciascuno dei soggetti beneficiari co-proponenti, con esclusione del soggetto capofila, concernente i requisiti soggettivi per la richiesta di erogazione delle agevolazioni, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 17;
- b) rapporto tecnico sulle attività svolte nel periodo di riferimento contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 18, sottoscritto dal responsabile tecnico del progetto;
- c) quadro riassuntivo dei costi sostenuti nel periodo di riferimento, suddiviso per voci di spesa e per tipologia di attività svolta (ricerca industriale e sviluppo sperimentale), comprensivo delle tabelle di dettaglio dei costi, contenente le informazioni riportate nello schema di cui all'allegato n. 19. Nel caso dei progetti congiunti, oltre al predetto quadro riassuntivo dei costi sostenuti e delle relative tabelle di dettaglio per ciascun soggetto beneficiario co-proponente, deve essere presentato anche un quadro riassuntivo generale dei costi sostenuti, comprensivo delle tabelle di dettaglio dei costi, relativo all'intero progetto;
- d) schede di registrazione delle ore prestate dal personale per le attività di ricerca e sviluppo, firmate dai singoli lavoratori e siglate dal direttore amministrativo o dal responsabile del personale e dal responsabile del progetto, redatte secondo lo schema di cui all'allegato n. 20. Tale quadro riassuntivo deve essere presentato, nel caso di progetti congiunti, da ciascun soggetto beneficiario, ivi incluso il soggetto capofila. Nel corso delle verifiche istruttorie, il *Soggetto gestore* può richiedere al soggetto beneficiario di integrare la predetta scheda con l'invio della documentazione di supporto relativa al personale dipendente (libro unico del lavoro, buste paga, registro presenze aziendale);
- e) documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento: copie delle fatture d'acquisto, dei contratti di consulenza, dei contratti relativi al personale non dipendente, dei buoni prelievo e delle relative evidenze contabili per il materiale prelevato da magazzino o dei documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- f) per la sola richiesta di erogazione a titolo di anticipazione del finanziamento agevolato, la fidejussione bancaria o la polizza assicurativa redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 21 ovvero in alternativa copia della ricevuta del versamento per l'accesso alla garanzia del fondo istituito ai sensi del decreto direttoriale 6 agosto 2015;
- g) per la sola richiesta di erogazione obbligatoria intermedia, in aggiunta alla documentazione sopra elencata (lettere da a ad e), una relazione tecnica, contenente i dati e le informazioni riportati nello schema di cui all'allegato n. 22 e riferiti alla data intermedia, concernente lo stato di attuazione del progetto, le attività completate e quelle in corso, le eventuali criticità tecniche riscontrate e le modifiche apportate rispetto alle attività previste o che sarebbe utile apportare ai fini della positiva conclusione del progetto;
- h) per la sola richiesta di erogazione dell'ultimo stato di avanzamento, in aggiunta alla documentazione sopra elencata (lettere da a ad e), deve essere presentata anche la relazione tecnica finale sul progetto di ricerca e sviluppo realizzato, comprensiva del quadro riassuntivo dei costi complessivamente sostenuti, contenente i dati e le informazioni riportati nello schema di cui all'allegato n. 23;
- i) nel caso siano intervenute variazioni nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia (i tempi previsti per l'erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione della predetta documentazione).

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO RELATIVA AI REQUISITI SOGGETTIVI DEI CO-PROPONENTI PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016

Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
tramite il Soggetto gestore

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO¹

C.F.:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese²):

Denominazione impresa:

con sede legale in, prov....., CAP....., via e n. civ.

Natura giuridica:dimensione.....

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DICHIARAZIONE

Cognome:Nome:

Data di nascita: .../.../.... Provincia:

Comune (o Stato estero) di nascita:

C.F. firmatario:..... in qualità di³del soggetto beneficiario

3. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a, in qualità di³del soggetto beneficiario

DICHIARA

- che il soggetto beneficiario è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- che risulta essere in regola con il rimborso delle rate relative ad eventuali altri finanziamenti ottenuti a valere sul fondo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

che rispetto alle informazioni già fornite nelle precedenti fasi del procedimento non sono intervenute modifiche nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia prevista dall'articolo 85 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;

¹ Indicare i dati di ciascun co-proponente con esclusione del capofila, che ha già fornito i propri dati con separato schema.

² Per i soggetti tenuti all'obbligo di registrazione.

³ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore speciale, allegare la procura.

- che rispetto alle informazioni già fornite nelle precedenti fasi del procedimento sono intervenute modifiche nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia prevista dall'articolo 85 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni⁴;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
 - che tutta la documentazione di rendicontazione relativa al SAL in oggetto, e relativi allegati, è stata firmata dal rappresentante legale o da soggetto dotato di idonea procura.

ALLEGA

- Procura (in caso di firmatario diverso dal rappresentante legale).

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

FIRMA DIGITALE

⁴Nel caso siano intervenute variazioni nei soggetti sottoposti alla verifica antimafia deve essere allegata una dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA SULLO STATO DI AVANZAMENTO PER
I PROGETTI AGEVOLATI**A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 01 GIUGNO 2016
“Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020”Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
tramite il Soggetto gestore**1. DATI IDENTIFICATIVI**

Soggetto/i beneficiario/i:

1.
2.
3.
4.
5.

Titolo del progetto:

Decreto n..... del....., con il quale sono state concesse, per il progetto n..... di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le agevolazioni a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

Data di inizio...../...../.....e fine...../...../.....del progetto

Responsabile del progetto:

Sede/i di svolgimento del progetto:

SAL 1° 2° 3° 4° 5° INTERMEDIO dal/...../..... al/...../.....

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO SVOLTE*(descrivere le attività svolte nel periodo in esame per ciascun obiettivo realizzativo e raffrontarle al piano di sviluppo approvato; indicare le risorse tecniche umane impiegate in relazione a ciascun obiettivo realizzativo)**(compilare la seguente tabella di sintesi):*

OR	Soggetto beneficiario	Tipologia Obiettivo (SS/RI)	Titolo OR	Grado di avanzamento delle attività	Spese sostenute nel periodo di riferimento
1					
...					
...					
...					
15					

Le attività sono sostanzialmente in linea con il piano di sviluppo approvato	SI	NO
--	----	----

*(in caso di risposta negativa illustrare gli scostamenti)***3. OBIETTIVI PARZIALI DEL PROGETTO CHE SONO STATI RAGGIUNTI***(illustrare gli obiettivi parziali che sono stati conseguiti nel periodo del SAL e confrontarli con il piano di sviluppo approvato)*

L'obiettivo finale del progetto è invariato rispetto al piano di sviluppo approvato	SI	NO
---	----	----

(in caso di risposta negativa illustrare le variazioni introdotte, le relative motivazioni ed i possibili sviluppi)

4. DOCUMENTAZIONE

(elencare i documenti aziendali - registri, quaderni di laboratorio, schede di impianto, disegni, relazioni ecc. - che contengono i dettagli tecnici sulla realizzazione del progetto e che saranno tenuti a disposizione presso la sede di svolgimento del progetto. In caso di progetti congiunti elencare separatamente tali documenti per ciascuno dei soggetti beneficiari)

5. CONFRONTO CON I DATI DEL PIANO DI SVILUPPO APPROVATO

Sono state eliminate attività	SI	NO
Sono state inserite nuove attività	SI	NO
E' stata richiesta una proroga	SI	NO

(riportare il diagramma temporale aggiornato del progetto, sovrapposto a quello del piano di sviluppo approvato; commentare i ritardi, le soppressioni o le interruzioni di attività, nonché l'inserimento di nuove attività)

6. TABELLA ANDAMENTO DEI COSTI

(in caso di progetti congiunti, compilare una tabella per ciascun proponente e una tabella riepilogativa per progetto)

	(A)			(B)	(B-A)
A.1) ATTIVITA' DI RICERCA	Costi da decreto	Costi rendicontati (presente sal)	Costi progressivi rendicontati (fino al presente sal)	Totale costi rendicontati	Scostamenti
A.1.1 Personale interno					
A.1.2 Spese generali					
A.1.3 Strumenti e attrezzature					
A.1.4 Servizi di consulenza					
A.1.5 Materiali e forniture					
Tot generale A.1)					
A.2) ATTIVITA' DI SVILUPPO					
A.2.1 Personale interno					
A.2.2 Spese generali					
A.2.3 Strumenti e attrezzature					
A.2.4 Servizi di consulenza					
A.2.5 Materiali e forniture					
Tot generale A.2)					
Tot generale A.1+A.2					

(commentare eventuali variazioni e scostamenti di costo rispetto al piano di sviluppo approvato)

7. VALUTAZIONE CRITICA

Evoluzioni rispetto al piano di sviluppo approvato

Sono emerse o si intravedono difficoltà operative o tecnologiche	SI	NO
Si sono manifestate o si prospettano evoluzioni di mercato	SI	NO
Si prospettano soluzioni tecnologiche diverse da quelle previste nel piano di sviluppo più aderenti alle evoluzioni di mercato	SI	NO
Sono state realizzate da imprese concorrenti soluzioni tecnologiche diverse da quelle previste nel progetto	SI	NO

(in caso di almeno una risposta affermativa specificare le cause e i prevedibili effetti sulla realizzazione del progetto; in ogni caso esprimere, motivandolo, il parere sull'opportunità di continuare il progetto)

(luogo e data di redazione del documento)

Il responsabile del progetto
(firma digitale)

QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE DEI COSTI ¹

	Costi sostenuti dal _____ al _____ Per l'esecuzione del progetto n. _____ Decreto n.....del _____
--	---

A.1) ATTIVITA' DI RICERCA	Spese decretate totali	Spese rendicontate totali
<i>A.1.1 Personale interno</i>		
<i>A.1.2 Spese Generali</i>		
<i>A.1.3 Strumenti e attrezzature</i>		
<i>A.1.4 Servizi di consulenza</i>		
<i>A.1.5 Materiali e forniture</i>		
Tot generale A.1)		
A.2) ATTIVITA' DI SVILUPPO	Spese decretate totali	Spese rendicontate totali
<i>A.2.1 Personale interno</i>		
<i>A.2.2 Spese Generali</i>		
<i>A.2.3 Strumenti e attrezzature</i>		
<i>A.2.4 Servizi di consulenza</i>		
<i>A.2.5 Materiali e forniture</i>		
Tot generale A.2)		
Tot generale A.1+A.2		

Il legale rappresentante del capofila o suo procuratore
(firmato digitalmente)

¹ Il quadro riassuntivo generale dei costi di cui al presente schema deve essere reso, solo nel caso di progetti congiunti, dal soggetto capofila.

QUADRO RIASSUNTIVO DEI COSTI²

<i>Denominazione sociale singolo beneficiario</i>	Costi sostenuti dal _____ al _____ Per l'esecuzione del progetto n. _____ Decreto Mise del _____
---	--

A.1) ATTIVITA' DI RICERCA	Spese decretate totali	Spese rendicontate sede³ ...	Spese rendicontate sede³ ...	Spese rendicontate sede³ ...	Spese rendicontate sede³ ...	Spese rendicontate totali
<i>A.1.1 Personale interno</i>						
<i>A.1.2 Spese Generali</i>						
<i>A.1.3 Strumenti e attrezzature</i>						
<i>A.1.4 Servizi di consulenza</i>						
<i>A.1.5 Materiali e forniture</i>						
Tot generale A.1)						
A.2) ATTIVITA' DI SVILUPPO	Spese decretate totali	Spese rendicontate sede³ ...	Spese rendicontate sede³ ...	Spese rendicontate sede³ ...	Spese rendicontate sede³ ...	Spese rendicontate totali
<i>A.2.1 Personale interno</i>						
<i>A.2.2 Spese Generali</i>						
<i>A.2.3 Strumenti e attrezzature</i>						
<i>A.2.4 Servizi di consulenza</i>						
<i>A.2.5 Materiali e forniture</i>						
Tot generale A.2)						

² Il presente quadro riassuntivo deve essere reso, nel caso di progetti congiunti, da ciascun soggetto beneficiario ivi incluso il soggetto capofila.

³ Indicare per ciascuna sede di svolgimento del progetto, il Comune, la Provincia e la Regione.

Il sottoscritto dichiara che:

- le cifre contenute nel presente rendiconto sono conformi alle risultanze contabili aziendali
- i costi sono stati determinati e imputati utilizzando il metodo di calcolo indicato nei criteri stabiliti dal Mise
- i contributi di legge o contrattuali e gli oneri differiti considerati nel calcolo del costo orario corrispondono a quelli previsti dalla vigente normativa e sono stati effettivamente pagati o (limitatamente agli oneri differiti) accantonati
- sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità
- per le spese contenute nel presente rendiconto non sono state ottenute ulteriori agevolazioni nazionali o comunitarie
- il costo del personale non dipendente riguarda attività svolte presso le strutture della proponente
- le agevolazioni spettanti sono da accreditare sul c/c presso la banca di _____ intestato a _____
con il seguente IBAN: _____

Il legale rappresentante o suo procuratore
(firmato digitalmente)

ATTIVITA' DI RICERCA PERSONALE DIPENDENTE					
<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>		PROGETTO N. _____ PERIODO DAL _____ AL _____			
Cognome e nome	area	mansione (1)	costo orario	ore	costo imputato

(1) tecnico, ricercatore, personale ausiliario.

ATTIVITA' DI SVILUPPO PERSONALE DIPENDENTE					
<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>		PROGETTO N. _____ PERIODO DAL _____ AL _____			
Cognome e nome	area	mansione (1)	costo orario	ore	costo imputato
TOTALE				0	

(1) tecnico, ricercatore, personale ausiliario.

ATTIVITA' DI RICERCA PERSONALE NON DIPENDENTE					
<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>	PROGETTO N. _____				
	PERIODO DAL _____ AL _____				
	ZONA _____				
Cognome e nome	area	rapporto di lavoro (1)	data pagamento	ore	costo imputato
TOTALE				0	

(1) specificare tipologia di contratto (es. contratto di collaborazione, di somministrazione lavoro, assegno di ricerca, o altra forma da dettagliare)

ATTIVITA' DI SVILUPPO PERSONALE NON DIPENDENTE					
<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>	PROGETTO N. _____				
	PERIODO DAL _____ AL _____				
	ZONA _____				
Cognome e nome	area	rapporto di lavoro (1)	data pagamento	ore	costo imputato
TOTALE				0	

(1) specificare tipologia di contratto (es. contratto di collaborazione, di somministrazione lavoro, assegno di ricerca, o altra forma da dettagliare)

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO

anno solare: _____

Nome e Cognome	Qualifica	Retribuzione diretta al netto straordinari e diarie (A)	Retribuzione differita - TFR (B)	Retribuzione differita - mensilità aggiuntive 13 ^a , 14 ^a (C)	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (D)	Ulteriori costi previsti da contratto (E)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D+E)	Monte ore annuo di lavoro da CCNL (G)	Costo orario (F/G)

Retribuzione diretta (A): retribuzione lorda mensile per 12 mensilità

Ulteriori costi previsti da contratto (E)

Calcolo del monte ore annuo di lavoro, a solo titolo esemplificativo:

Ore di lavoro	52 settimane x 40 ore settimanali	2.080
Ore non lavorate	- ferie (20 giorni + 8 ore)	(160)
	- Permessi retribuiti (9 giorni x 8 ore)	(72)
	- Riposi per festività sopresse (4 giorni x 8 ore)	(32)
	- Festività cadenti in giorni lavorativi (9 giorni x 8 ore)	(72)
TOT MONTE ORE ANNUO CONVENZIONALE		1.744

ATTIVITA' DI RICERCA STRUMENTI E ATTREZZATURE									
<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>	PROGETTO N. _____ PERIODO DAL _____ AL _____								
Descrizione	area	fornitore	quantità	numero fattura	data fattura	data pagamento	costo fattura	percentuale di utilizzo	costo imputato
TOTALE							0		

ATTIVITA' DI SVILUPPO STRUMENTI E ATTREZZATURE									
<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>	PROGETTO N. _____ PERIODO DAL _____ AL _____								
Descrizione	area	fornitore	quantità	numero fattura	data fattura	data pagamento	costo fattura	percentuale di utilizzo	costo imputato
TOTALE							0		

**DETTAGLIO IMPUTAZIONE ATTREZZATURE
AMMORTIZZABILI**

descrizione del bene	denominazione fornitore	n fattura	data fattura	data pagamento	data inizio utilizzo	costo del bene (A)	% annuale di ammortamento	mesi di utilizzo nel progetto (B)	mesi totali di ammortamento (C)	% di utilizzo beni ammortizzabili (D)	costo imputato : A*(B/C)*D

DETTAGLIO IMPUTAZIONE ATTREZZATURE NON AMMORTIZZABILI

descrizione del bene	denominazione fornitore	n fattura	data fattura	data pagamento	costo del bene (A)	% di utilizzo beni non ammortizzabili (B)	costo imputato (A)*(B)

DETTAGLIO IMPUTAZIONE ATTREZZATURE ACQUISTATE IN LEASING

descrizione del bene	denominazione fornitore	n fattura	data fattura	data pagamento	importo canone (leasing) (A)	% di utilizzo leasing (B)	importo canone imputato (leasing) (A)*(B)

nel caso in cui il bene è utilizzato contemporaneamente per altre attività non rientranti nel progetto proposto, indicare la percentuale di imputazione del bene al progetto

ATTIVITA' DI RICERCA SERVIZI DI CONSULENZA						
<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>	PROGETTO N. _____ PERIODO DAL _____ AL _____					
descrizione	area	fornitore	numero fattura	data fattura	data pagamento	costo imputato
TOTALE					0	

ATTIVITA' DI SVILUPPO SERVIZI DI CONSULENZA						
<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>	PROGETTO N. _____ PERIODO DAL _____ AL _____					
descrizione	area	fornitore	numero fattura	data fattura	data pagamento	costo imputato
TOTALE					0	

ATTIVITA' DI RICERCA MATERIALI						
<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>	PROGETTO N. _____ PERIODO DAL _____ AL _____					
descrizione	area	fornitore	numero fattura	data fattura	data pagamento	costo imputato
TOTALE					0	

ATTIVITA' DI SVILUPPO MATERIALI						
<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>	PROGETTO N. _____ PERIODO DAL _____ AL _____					
descrizione	area	fornitore	numero fattura	data fattura	data pagamento	costo imputato
TOTALE					0	

**ATTIVITA' DI RICERCA
MATERIALI DI
MAGAZZINO**

<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>	PROGETTO N. _____						
	PERIODO DAL _____ AL _____						
descrizione	area	data prelievo	rif. inventario	valore inventario unitario	quantità	valore inventario tot	costo imputato
TOTALE					0		

**ATTIVITA' DI
SVILUPPO
MATERIALI DI
MAGAZZINO**

<i>Denominazione sociale per singolo beneficiario</i>	PROGETTO N. _____						
	PERIODO DAL _____ AL _____						
descrizione	area	data prelievo	rif. inventario	valore inventario unitario	quantità	valore inventario tot	costo imputato
TOTALE					0		

SCHEDE DI REGISTRAZIONE DELLE ORE PRESTATE DAL PERSONALE PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NELL'AMBITO DI PROGETTI AGEVOLATI

A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
"Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020"

SCHEDA RIASSUNTIVA ¹

Ore lavorate	Dal	al
Per l'esecuzione del progetto n.		
Decreto Mise del		

	ore anno solare	ore anno solare	ore anno solare	Totale ore rendicontate
NOMINATIVO A				0
NOMINATIVO B				0
NOMINATIVO C				0
""""				
""""				
""""				
""""				
""""				
""""				
""""				
""""				
""""				
""""				
""""				
""""				
TOT	0	0	0	0

Sigla del Direttore Amministrativo o Responsabile del Personale

¹ Il presente quadro riassuntivo deve essere reso, nel caso di progetti congiunti, da ciascun soggetto beneficiario ivi incluso il soggetto capofila.

Ore lavorate	dal			al		
Per l'esecuzione del progetto n.						
Decreto n.....del						

Periodo dal al SAL n. ANNO SOLARE :

Ricerca e Sviluppo

Nominativo: _____

Contratto applicato: _____

Monte ore lavorative annuo previsto: _____

Descrizione attività	MESE																															Totale ore		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31			
Attività progetto Ricerca																																		0
Attività progetto Sviluppo																																		0
tot ore progetto																																		0
Altri progetti finanziati																																		0
.....																																		0
Attività ordinaria																																		0
Malattia																																		0
Ferie																																		0
Permessi																																		0
.....																																		0
TOTALE ORE MESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		

Data e firma dell'addetto al progetto

Sigla del Direttore Amministrativo o
del Responsabile del Personale

Sigla del Responsabile del progetto

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE

Contratto fidejussorio per l'anticipazione della prima quota delle agevolazioni di cui al Contratto ... stipulato in data ... tra ... e ... e/o al decreto del Ministero dello sviluppo economico di concessione provvisoria delle agevolazioni n. del

Spett.le

...

Premesso che:

- a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Contratto ... e/o dal decreto del Ministero ... di concessione delle agevolazioni, secondo le previsioni del (citare norma istitutiva), sono disciplinate nel medesimo Contratto (ovvero decreto) e laddove non previsto sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi in particolare il decreto ministeriale (citare eventuali ulteriori disposizioni) e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici ed inoltre, le relative circolari esplicative;
- b) in data è stato sottoscritto il Contratto ... e/o adottato dal Ministero ... il decreto di concessione delle agevolazioni, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;
- c) l'impresa (in seguito indicata per brevità **“Contraente”**), con sede legale in, partita IVA, iscritta presso il Registro delle Imprese di al n., codice fiscale..... ed al n. del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del citato Contratto ... e/o decreto di concessione è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste da (citare norma istitutiva) e disciplinate dal medesimo Contratto ... e/o dal decreto di concessione ... medesimo, per un contributo complessivo di Euro da rendere disponibile in n. quote annuali per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità produttiva sita in
- d) il finanziamento agevolato può essere erogato a titolo di anticipazione su richiesta del Contraente, previa presentazione, ai sensi del ... (citare norma che disciplina le anticipazioni), di fidejussione bancaria o polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dal decreto di concessione di cui sub b);
- e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione del finanziamento agevolato per l'importo di Euro, secondo le condizioni, i termini e le modalità indicate dalla normativa e dai provvedimenti di riferimento;
- f) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- g) ai sensi del ... (citare norma), per l'istruttoria dei programmi finanziati e per le attività di

erogazione e di recupero delle agevolazioni il Ministero ... si può avvalere di soggetti con esso convenzionati (di seguito denominati soggetti “Sostituti”);

- h) il Sostituto, ove nominato per l'intervento di cui al presente atto, risulta dal decreto di concessione delle agevolazioni, di cui alla precedente lettera b);
- i) alle garanzie a favore dello Stato e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e relative ss.mm.ii.;
- j) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- k) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito indicata per brevità “Società”) con sede legale in, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n., iscritta all'albo/elenco, a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nata a il

nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso _____; casella di P.E.C. _____; dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore del Ministero dello Sviluppo Economico (in seguito indicato per brevità “Ente garantito”) o del Sostituto, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (Euro) corrispondente alla prima quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La Società garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'Ente garantito nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse la restituzione della somma complessiva di Euro _____ erogata a titolo di anticipazione al Contraente.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato, già eventualmente prorogato per non più di 12 mesi, pertanto fino al _____.

Alla scadenza di cui sopra, la garanzia, ove non sia stata previamente svincolata da parte dell'Ente garantito, si intenderà tacitamente e automaticamente prorogata per non più di una volta, per la durata di un semestre e cioè fino al _____.

Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'Ente garantito alla data in cui il Sostituto di cui al successivo articolo 3 certifichi con esito positivo la compiuta realizzazione del progetto e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l'Ente garantito provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - SOSTITUTO

L'Ente garantito potrà essere sostituito negli adempimenti a suo carico direttamente dal Soggetto Istruttore o Gestore (in seguito "Sostituto").

ARTICOLO 4 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

La Società s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'Ente garantito, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso Ente garantito o del suo Sostituto anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il Contraente sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'Ente garantito o dal Sostituto a mezzo posta elettronica certificata intestata alla Società, così come risultante dalla premessa, o tramite raccomandata A.R..

La Società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il Contraente e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ..

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la Società corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 5 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

ARTICOLO 6 – REQUISITI SOGGETTIVI

La Società dichiara, secondo il caso, di:

- a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348 o dall'art. 107 del d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385:
 - 1) se Banca di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia;
 - 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate

- all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d. lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- b) di non essere stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla Società in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della Società, così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8- FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Roma.

LA SOCIETA'
(Firma autenticata)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto Contraente dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

- Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 – (Sostituto)
- Art. 4 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 5 – (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 6 – (Requisiti soggettivi)
- Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla “Società”)
- Art. 8 – (Foro competente)

LA SOCIETA'
(Firma autenticata)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA DI VERIFICA INTERMEDIA PER I PROGETTI AGEVOLATI
A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 1 GIUGNO 2016
“Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020”

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
tramite il Soggetto gestore

1. DATI IDENTIFICATIVI

Soggetto/i beneficiario/i

Titolo del progetto:

Data di inizio e fine e intermedia del progetto

Decreto n..... del....., con il quale sono state concesse, per il progetto n..... di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le agevolazioni a valere sul Fondo per la crescita sostenibile

Responsabile del progetto:

Sede/i di svolgimento del progetto:

Periodo di rilevazione dei dati: dal al

2. ANDAMENTO DEL PROGETTO

(descrivere il risultato intermedio conseguito e confrontarlo con quello del piano di sviluppo approvato)

Gli obiettivi parziali previsti nel piano di sviluppo sono stati raggiunti	SI	NO
--	----	----

(in caso di risposta negativa illustrare le variazioni introdotte, le relative motivazioni ed i possibili sviluppi)

3. ELENCO SCHEMATICO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO SVOLTE

(descrivere sinteticamente le attività svolte nel periodo in esame e raffrontarle al piano di sviluppo approvato, separatamente per le diverse tipologie di attività RI ed SS, evidenziando le eventuali criticità tecniche riscontrate e le modifiche apportate rispetto alle attività previste o che sarebbe utile apportare ai fini della positiva conclusione del progetto. Ove siano state richieste in sede di domanda e riconosciute in sede di concessione delle agevolazioni le maggiorazioni del contributo alla spesa di cui all'art. 6, commi 3 e 4, del DM 1.6.2016 Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020, descrivere brevemente la sussistenza di tali condizioni (collaborazioni con almeno un Organismo di ricerca, contratti di collaborazione internazionale attivati, la sussistenza della condizione di “effettiva collaborazione” e l'eventuale ultimazione del progetto al 31 dicembre 2018).

Le attività sono sostanzialmente in linea con il piano di sviluppo approvato	SI	NO
--	----	----

(in caso di risposta negativa illustrare le variazioni sostanziali)

4. CONFRONTO CON I TEMPI PREVISTI DAL PIANO DI SVILUPPO APPROVATO

Il risultato intermedio è stato conseguito nei tempi previsti	SI	NO
Sono state eliminate attività	SI	NO
Sono state inserite nuove attività	SI	NO
E' stata richiesta una proroga	SI	NO

(riportare il diagramma temporale aggiornato del progetto, sovrapposto a quello del piano di sviluppo approvato; commentare i ritardi, le soppressioni o le interruzioni di attività, nonché l'inserimento di nuove attività)

5. ANDAMENTO DEI COSTI

	Da decreto	Sostenuti	Da sostenere	Variazioni
Attività di ricerca				
Attività di sviluppo				
Totale generale				

(indicare i costi sostenuti e rendicontati – effettivamente pagati – e commentare eventuali variazioni e scostamenti rispetto al piano di sviluppo approvato)

6. DOCUMENTAZIONE

(elencare i documenti aziendali - registri, quaderni di laboratorio, schede di impianto, disegni, relazioni ecc. - che contengono i dettagli tecnici sulla realizzazione del progetto e che saranno tenuti a disposizione presso la sede di svolgimento delle attività)

7. VALUTAZIONE CRITICA

Evoluzioni rispetto al piano di sviluppo approvato

Sono emerse o si intravedono difficoltà operative o tecnologiche	SI	NO
Si sono manifestate o si prospettano evoluzioni di mercato	SI	NO
Si prospettano soluzioni tecnologiche diverse da quelle previste nel piano di sviluppo più aderenti alle evoluzioni di mercato	SI	NO
Sono state realizzate da imprese concorrenti soluzioni tecnologiche diverse da quelle previste nel progetto	SI	NO

(in caso di almeno una risposta affermativa specificare le cause e i prevedibili effetti sulla realizzazione del progetto; in ogni caso esprimere, motivandolo, il parere aziendale sull'opportunità di continuare il progetto e le eventuali modifiche da apportare ai fini della positiva conclusione del progetto)

(luogo e data di redazione del documento)

Il responsabile del progetto
(firma digitale)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA FINALE PER I PROGETTI AGEVOLATI
A VALERE SULLE RISORSE PREVISTE DAL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 01 GIUGNO 2016
“Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020”

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
tramite il Soggetto gestore

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO AGEVOLATO

Soggetto/i beneficiario/i:

1.
2.
3.
4.
5.

Titolo del progetto:.....

Data di inizio...../...../..... e fine...../...../.....del progetto.

Decreto n..... del....., con il quale sono state concesse, per il progetto n..... di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le agevolazioni a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

Responsabile del progetto:.....

Sede/i di svolgimento del progetto:

2. OBIETTIVI*(descrivere e commentare gli obiettivi raggiunti)*

L'obiettivo finale del progetto è invariato rispetto al piano di sviluppo approvato	SI	NO
---	----	----

(in caso di risposta negativa illustrare le variazioni introdotte, le motivazioni ed i possibili sviluppi)

L'obiettivo finale del progetto è stato conseguito	SI	NO
--	----	----

(in caso di risposta negativa illustrare le motivazioni dell'insuccesso)

Le caratteristiche e prestazioni raggiunte sono coerenti con quelle inizialmente previste	SI	NO
---	----	----

*(confrontare le caratteristiche e le prestazioni del prodotto/processo/servizio sviluppato con quelle indicate nel piano di sviluppo approvato)***3. ATTIVITÀ**

Ricapitolare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione del programma e raffrontarle con quelle previste nel piano di sviluppo approvato, separatamente per le diverse tipologie di attività di Sviluppo e Ricerca; in caso di progetti congiunti, specificare le attività svolte da ciascun partecipante.

Ove siano state richieste in sede di domanda e riconosciute in sede di concessione delle agevolazioni le maggiorazioni del contributo alla spesa di cui all'art. 6, commi 3 e 4, del DM 1.6.2016 Grandi Progetti R&S – PON IC 2014/2020, descrivere brevemente la sussistenza di tali condizioni (collaborazioni con almeno un Organismo di ricerca, contratti di collaborazione internazionale attivati, la sussistenza della condizione di “effettiva collaborazione” e l'eventuale

ultimazione del progetto al 31 dicembre 2018).

4. RIEPILOGO DEI COSTI

(in caso di progetti congiunti, compilare una tabella per ciascun proponente e una tabella riepilogativa per progetto)

	(A)			(B)	(B-A)
A.1) ATTIVITA' DI RICERCA	Costi da decreto	Costi rendicontati (presente sal)	Costi progressivi rendicontati (fino al presente sal)	Totale costi rendicontati	Scostamenti
A.1.1 Personale interno					
A.1.2 Spese Generali					
A.1.3 Strumenti e attrezzature					
A.1.4 Servizi di consulenza					
A.1.5 Materiali e forniture					
Tot generale A.1)					
A.2) ATTIVITA' DI SVILUPPO					
A.2.1 Personale interno					
A.2.2 Spese Generali					
A.2.3 Strumenti e attrezzature					
A.2.4 Servizi di consulenza					
A.2.5 Materiali e forniture					
Tot generale A.2)					
Tot generale A.1+A.2					

(commentare gli scostamenti, motivando quelli per le voci di costo con variazioni superiori al 10% rispetto al valore del piano di sviluppo approvato)

5. EFFETTI DEL PROGETTO

Descrivere i principali effetti del progetto, illustrando dettagliatamente:

- le potenzialità di sviluppo industriale dei risultati del progetto;
- gli investimenti che si prevede di effettuare per l'industrializzazione;
- le ricadute economiche attese, anche con riferimento alla possibilità di penetrare in nuovi mercati;
- gli effetti sull'occupazione;
- gli eventuali miglioramenti ambientali, ivi comprese le condizioni di lavoro, e i risparmi energetici.

Illustrare le eventuali ricadute in altri ambiti o settori dei risultati del progetto.

6. DOCUMENTAZIONE

(elencare i documenti aziendali – registri, quaderni di laboratorio, schede di impianto, disegni, relazioni ecc. – che contengono i dettagli tecnici sulla realizzazione del programma e che saranno tenuti a disposizione presso la sede di svolgimento del programma)

7. VALUTAZIONE CRITICA DEI RISULTATI DEL PROGETTO

(luogo e data di redazione del documento)

Il responsabile del progetto
(firma digitale)

Indicatori e valori obiettivo relativi al decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 giugno 2016 - Grandi Progetti – PON IC 2014/2020

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE OBIETTIVO
Indicatori relativi all'intervento		
Progetti finanziati	n.	31
Progetti congiunti	n.	15
Progetti che realizzano collaborazioni con Organismi di ricerca e/o Università	%	50%
<i>di cui pubbliche</i>	%	40%
Imprese che rispettano la tempistica prevista	%	50%
Progetti conclusi (totale)	n.	24
Progetti congiunti conclusi (totale)		12
Indicatori di R&S		
Spesa in ricerca e sviluppo (relativa ai progetti conclusi)	mln/€	256,00
Addetti R&S	n.	131
Indicatori di innovazione		
Imprese che introducono innovazioni incrementali di prodotto/processo	%	45%
<i>di cui innovazione di prodotto</i>	%	65%
<i>di cui innovazione di processo</i>	%	35%
Imprese che introducono nuovo prodotto/processo	%	55%
<i>di cui nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato</i>	%	65%
<i>di cui nuovo processo</i>	%	35%
Progetti industrializzati (rispetto al totale dei progetti conclusi)	%	35%
Indicatori ex post		
Incremento del fatturato nell'ambito del settore produttivo oggetto della ricerca	%	+7%
Creazione di nuova occupazione qualificata rispetto al momento di presentazione della domanda	moltiplicatore	1,2

ONERI INFORMATIVI

**Modifiche previste dal decreto ministeriale 1 giugno 2016 - Grandi Progetti – PON IC 2014/2020
e dal decreto direttoriale 11 ottobre 2016 rispetto alla precedente disciplina**

ONERI MODIFICATI¹

1) Domanda di agevolazione			
Riferimento normativo interno	DM 01/06/2016, art. 7 e DD 11/10/2016, art. 2		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

La domanda di agevolazione è redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 al decreto direttoriale 11/10/2016, e include la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alle dimensioni di impresa. Alla domanda deve essere allegata:

- scheda tecnica redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 al decreto direttoriale 11/10/2016;
- piano di sviluppo redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 3 al decreto direttoriale 11/10/2016;
- dichiarazione sostitutiva d'atto notorio concernente i dati utili per il calcolo della capacità di rimborso e degli indicatori relativi ai criteri di valutazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 4 al decreto direttoriale 11/10/2016.

Nel caso di progetti presentati congiuntamente da più proponenti, i moduli da utilizzare sono rispettivamente:

- domanda di agevolazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 5 al decreto direttoriale 11/10/2016;
- scheda tecnica redatta, per ciascuno dei soggetti proponenti, secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 al decreto direttoriale 11/10/2016;
- piano di sviluppo redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 3 al decreto direttoriale 11/10/2016;
- dichiarazione sostitutiva d'atto notorio concernente i dati utili per il calcolo della capacità di rimborso e degli indicatori relativi ai criteri di valutazione, redatta, per ciascuno dei soggetti proponenti, secondo lo schema di cui all'allegato n. 4 al decreto direttoriale 11/10/2016, ad eccezione delle *imprese start-up innovative*, degli *Spin-off* e dei *Liberi professionisti*, a cui le agevolazioni vengono concesse esclusivamente nella forma del contributo diretto alla spesa;

¹ Sono qui riportati gli oneri informativi per le imprese previsti per l'accesso alle agevolazioni di cui al presente decreto, limitatamente a quelli oggetto di modifiche applicative rispetto alla disciplina recata dal DM 15/10/2014 e s.m.i., motivate dalla necessità di adeguare l'intervento esistente alle specifiche condizioni previste per l'impiego delle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e competitività 2014 – 2020 FESR nelle *regioni meno sviluppate* del territorio nazionale. Nell'apposita sezione del sito del Ministero, all'indirizzo <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/oneri-informativi-per-cittadini-e-imprese>, è comunque pubblicato l'elenco aggiornato di tutti gli oneri informativi previsti per l'accesso alle agevolazioni di cui al presente decreto, inclusi pertanto quelli già indicati all'allegato n. 18 del DD 30/04/2014, che continuano ad essere validi ad eccezione di quanto disciplinato in modo differente dal DM 01/06/2016 e dal DD 11/10/2016.

- dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa ai requisiti di accesso previsti dall'art. 3 del DM 01/06/2016 Grandi Progetti PON IC 2014/2020, redatta, per ciascuno dei soggetti proponenti in ragione della loro forma giuridica, secondo gli schemi di cui agli allegati n. 6, 7a, 7b e 7c al decreto direttoriale 11/10/2016;
- dichiarazione dei partecipanti al capitale dello *spin-off*, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto direttoriale 11/10/2016.

La domanda di agevolazione e la documentazione allegata, firmate digitalmente, sono presentate in via esclusivamente telematica utilizzando la procedura di compilazione guidata disponibile nel sito del *Soggetto gestore*.

2) Sottoscrizione del provvedimento di concessione

Riferimento normativo interno	DM 01/06/2016, art. 10 e DD 11/10/2016, art. 6		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta a sottoscrivere il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, e inviarlo al *Ministero* e in copia al *Soggetto gestore*, pena la decadenza dalle agevolazioni concesse.

3) Domanda di erogazione

Riferimento normativo interno	DM 01/06/2016, art. 11 e DD 11/10/2016, art. 9		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

Le domande di erogazione delle agevolazioni, redatte secondo lo schema di cui all'allegato n. 14 al decreto direttoriale 11/10/2016, ovvero, nel caso di progetto proposto congiuntamente da più soggetti, secondo lo schema di cui all'allegato n. 15, sono presentate, unitamente alla documentazione di cui all'allegato n. 16, in via esclusivamente telematica, utilizzando la procedura di compilazione guidata disponibile nel sito del *Soggetto gestore*.

Nel caso di richiesta di erogazione a titolo di anticipazione del finanziamento agevolato deve essere presentata la fideiussione bancaria o polizza assicurativa secondo lo schema di cui all'allegato n. 21, o in alternativa nel caso in cui l'anticipazione è garantita dal fondo istituito con il decreto direttoriale 6 agosto 2015, copia della ricevuta del versamento per l'accesso alla garanzia del fondo medesimo.